



## IN EVIDENZA

### CORSI/CONVEGNI

*L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:*

- 1) SIVAE: *webinar* Focus On - **La valutazione cardiologica negli animali non convenzionali** (2 SPC) 22 febbraio - <https://registration.evsrl.it/Start.aspx>
- 2) SIMeVeP: Vetneve - **Produzione e salute in sinergia: Organizziamoci affinché funzioni** 25 febbraio – 2 marzo Folgaria (TN) - [www.veterinariapreventiva.it](http://www.veterinariapreventiva.it)  
Il modulo **“Ruolo dei camelidi da allevamento e altri ungulati nei piani di eradicazione” e “Sistemi organizzativi e informativi al servizio del controllo ufficiale”** (7 ECM) 26 febbraio e 1 marzo  
Il modulo **“Carne coltivata, quale futuro?” e “Antimicrobico resistenza, approccio one health”** (7 ECM) 27 e 29 febbraio
- 3) CRPA: **Origine comprensoriale degli alimenti zootecnici per bovine da latte per Parmigiano Reggiano: un percorso possibile?** convegno finale del [Goi Feed PR](#) (SPC) 27 febbraio Reggio Emilia - [www.crpa.it/nqcontent.cfm?a\\_id=32033&tt=crpa\\_www&sp=crpa](http://www.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=32033&tt=crpa_www&sp=crpa)
- 4) Università Torino: **Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (SQNBA): formazione teorica per il personale dell'organismo di certificazione ai sensi del decreto interministeriale del 2/8/2022** (SPC) 7, 15 e 21 marzo 2024 Torino o webinar - link: [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSd3AQIWkKjy87yp-9PryWeYKXDJB18zeuJ\\_gixpsTURUuVhiQ/viewform](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSd3AQIWkKjy87yp-9PryWeYKXDJB18zeuJ_gixpsTURUuVhiQ/viewform)
- 5) SIVAE: **Seminario Nazionale Aggiornamenti di medicina degli animali esotici** 9-10 marzo Cremona & Online - <https://registration.evsrl.it/Start.aspx>

### AMR - RICHIESTA DIFFUSIONE QUESTIONARIO ACCREDIA - LINK PER COMPILAZIONE

*Da pec FNOVI 30/01/24*

Fino al 30 giugno 2024 al link <https://accredia2009.typeform.com/to/dlQzamdk> sarà possibile compilare un questionario allestito da Accredia su incarico della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute, che ha inserito nel capitolo “La sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano e veterinario” del PNCAR 2022-2025, l'azione “Censimento dei laboratori pubblici (anche quelli diversi dagli IZS) e/o privati che eseguono test di sensibilità agli antibiotici per i batteri patogeni nelle principali specie zootecniche e da compagnia”. Lo scopo del questionario è avere contezza di quanti e quali laboratori, accreditati e non accreditati, eseguono prove di isolamento e identificazione di microrganismi e relativa sensibilità agli antibiotici (test di sensibilità). Attraverso le risposte ottenute – precisa la richiesta di diffusione del link - sarà possibile individuare i laboratori effettivamente coinvolti nella sorveglianza nazionale della resistenza agli antibiotici per il settore veterinario, di condividere e divulgare i più recenti orientamenti sui requisiti per l'esecuzione di test di sensibilità agli antibiotici per i batteri patogeni nelle principali specie da produzione di alimenti e da compagnia elaborati dal Laboratorio Nazionale di Riferimento, monitorare la loro applicazione graduale da parte delle Regioni e Province autonome affinché si possa giungere a un livello uniforme, che consenta anche un'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche.

FNOVI quindi chiede di diffondere presso gli Iscritti all'Ordine il link per la compilazione del questionario, in modo da raggiungere tutti i laboratori attivi sul territorio.

### UNITÀ CINOFILA ANTIVELENO

Si informa che presso il Nucleo Carabinieri Forestale di Lecco, impiegabile in tutto il territorio regionale, è attiva una Unità Cinofila Antiveleno (UCA), specializzata alla bonifica delle aree disseminate da esche e bocconi avvelenati, composta dal sottoscritto del cane Senna. L'UCA è specializzata alla ricerca di esche e bocconi aventi una matrice carne e contenenti sostanze tossiche (p.e. *Aldicarb*, *Stricnina*, *Bromadiolone*, *Carbofuran*, *Difenacoum*, *Endosulfan*, *Fosfuro di Zinco*, *Metaldeide*, *Metamidofos* e *Metiocarb*), oppure contenenti corpi estranei (chiodi, vetro, ecc...). Il cane è capace di rilevare la sola componente carnea o le sole sostanze tossiche, nonché qualsiasi tipo di carcassa di animale, in ragione del fatto che risulta fondamentale scovare gli animali morti per avvelenamento, poiché esse stesse costituiscono pericolo per le specie saprofaghe, oltre al fatto che esiste la pratica di confezionamento delle esche utilizzando intere carcasse o parti di esse.

Le ispezioni svolte dal UCA si classificano in:

- **Ispezioni d'urgenza** che prevedono un intervento rapido per presenza accertata o presunta di esche o bocconi avvelenati o per presenza di animali morte di cui si sospetta un avvelenamento.
- **Ispezioni preventive** che prevedono un intervento programmabile e differibile effettuate per controllo del territorio o per azione deterrente.

Il divieto alla detenzione e all'utilizzo di esche e bocconi avvelenati è normato dall'Ordinanza del Ministero della Salute "*Norme sul divieto di utilizzo di detenzione di esche o di bocconi avvelenati*" (ultima proroga 9 agosto 2023) che prevede anche l'**obbligo per i medici veterinari (art. 5), in caso di diagnosi di sospetto avvelenamento, di dare immediata comunicazione al sindaco, al servizio veterinario locale ATS e all'IZS competente per territorio, compilando il previsto modulo sul Portale Nazionale degli Avvelenamenti dolosi degli animali**. Tale adempimento è fondamentale per il contrasto al fenomeno.

Fermo restando che l'iter preveda un intervento di bonifica a seguito di conferma della presenza di sostanza tossica da parte dell'IZS (necessari circa 20/25 gg), questa UCA, se notiziata per tempo dell'accaduto, valutato il caso, è disponibile per un immediato intervento di bonifica nei luoghi ove è avvenuto il fatto, per rilevare e rimuovere ulteriori ed eventuali esche/bocconi. Un intervento immediato ha maggiore possibilità di successo ed è quindi indispensabile per prevenire ulteriori danni ad altri animali e persone (si pensi p.e. ai bambini nei parchi pubblici), all'opposto un intervento dopo 20 giorni è pressoché inutile, il danno è compiuto. L'U.C.A. è impiegabile chiamando il NUE 112 (in casi di urgenza), oppure rivolgendosi al Nucleo Carabinieri Forestali più vicino (Nuclei disponibili in provincia: Mantova, Goito e Castiglione delle Stiviere).

L'App. Lentini Calogero (Unità Cinofila Antiveleno – c/o Nucleo Carabinieri Forestale di Lecco) rimane a disposizione per ulteriori eventuali delucidazioni utilizzando i contatti sotto riportati:

0341494668 – 3357260783 - [Calogero.lentini@carabinieri.it](mailto:Calogero.lentini@carabinieri.it)

## NUOVAMENTE DISPONIBILE SUL PORTALE FAD IL "CORSO PROPEDEUTICO PER L'ACCREDITAMENTO DEL VETERINARIO FISE"

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 07/02/2024

Fino al 30.06.2024 sarà nuovamente disponibile sulla piattaforma FAD il "Corso propedeutico per l'accREDITamento del Veterinario FISE". Il superamento del test finale del corso porterà al rilascio dell'attestato necessario per fare richiesta, presso la Federazione Italiana Sport Equestri, come Veterinario Accreditato FISE. Il corso, inoltre, è accreditato nel sistema ECM con 10 crediti che saranno riconosciuti ai professionisti che avranno frequentato il 100% delle lezioni proposte, compilato la scheda di valutazione dell'evento e risposto correttamente ad almeno il 75% delle domande del questionario di valutazione dell'apprendimento.

Per iscriversi e seguire gli eventi è necessario accedere al [portale dedicato \(https://fad.fnovi.it\)](https://fad.fnovi.it)

Per informazioni sui corsi e per ricevere assistenza contattare: ProfConServizi Formazione email:

[fad@fnovi.it](mailto:fad@fnovi.it) tel: 9 06 99588122

Il test di apprendimento può essere effettuato al massimo 5 volte. Prima di ogni nuovo tentativo si dovrà seguire nuovamente tutto il corso, così come previsto dalla normativa vigente ("[Manuale Nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM](#)", al paragrafo 4.10 Valutazione dell'apprendimento, pagina 12).

Una comunicazione di disponibilità dell'attestato ECM verrà inviata entro pochi giorni dal superamento del test di apprendimento. L'attestato sarà successivamente scaricabile dal [portale della Formazione Residenziale](#), al quale si accede con le stesse credenziali di questo portale. Sul [portale Age.na.s](#) crediti saranno invece visualizzati entro 90 giorni dalla chiusura dell'evento.



## FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

### SISTEMA TESSERA SANITARIA

#### INVIO SPESE 2023

*Da newsletter FNOVI 2 febbraio 2024 (Fonte: Agenzia delle entrate)*

L'Agenzia delle Entrate ha aggiornato la [FAQ](#) sui termini per la trasmissione dei dati di spesa sanitaria al Sistema TS. Diversamente dagli altri soggetti tenuti all'invio, per i medici veterinari la scadenza annuale degli invii è il **16 marzo 2024**. L'AE precisa che il servizio telematico per la trasmissione dei dati è comunque disponibile 24 ore su 24, quindi è possibile optare per la frequenza temporale che si ritiene più opportuna (in tempo reale, giornaliera, mensile o semestrale).

#### UFFICIALE L'INVIO SEMESTRALE DEI DATI

*da [www.anmvioggi.it](#) 12 febbraio 2024*

Con il [Decreto del MEF del 8 Febbraio 2024](#) è stato ufficializzato, per le spese sanitarie sostenute a partire dal 1 gennaio 2024, l'invio semestrale dei dati al Sistema Tessera Sanitaria per la trasmissione delle spese sanitarie ai fini della dichiarazione dei redditi precompilata, secondo le seguenti scadenze:

- entro il 30 settembre di ciascun anno, per le spese sanitarie sostenute nel primo semestre del medesimo anno;
- entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 2025, per le spese sanitarie sostenute nel secondo semestre dell'anno precedente.

**Correzione dei dati** - Il calendario dei termini per la trasmissione delle eventuali correzioni dei dati delle spese sanitarie e veterinarie già trasmessi al Sistema TS è pubblicato per ciascun anno, sul portale del Sistema TS [www.sistemats.it](#).

**31 gennaio** - Il decreto precisa che la trasmissione dei dati sanitari "deve essere effettuata entro e non oltre il mese di gennaio dell'anno successivo a quello della spesa effettuata dall'assistito, comprensivi i dati delle eventuali cancellazioni e/o variazioni e rimborsi. I dati trasmessi oltre tale data saranno scartati dal Sistema TS".

### ASPETTI GIURIDICI DELLA PROFESSIONE DA NON SOTTOVALUTARE

*Da La Settimana Veterinaria n° 1307 / dicembre 2023*

Analogamente a quanto accade in campo umano, anche in Medicina Veterinaria crescono le azioni legali per presunti casi di "malasanità", con conseguenti richieste risarcitorie e/o richieste di sanzioni nei confronti dei professionisti. Per fornire strumenti finalizzati a prevenire, individuare ed evitare rischi di questo genere, l'Ordine dei veterinari di Catania ha organizzato un corso dedicato a "Responsabilità Medico Veterinaria", che ha visto come principale relatore l'avv. Filippo Portoghese, avvocato civilista che da anni si dedica in modo quasi prevalente alle problematiche del diritto e tutela del benessere degli animali, spaziando dal diritto veterinario alla responsabilità civile.

La legge Gelli-Bianco (Legge n. 24/2017) recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie": entrata in vigore il 1 aprile 2017, si compone di 18 articoli e ha come tema centrale la responsabilità sanitaria. Considerata la tendenza, da parte dei pazienti (o dei clienti nel caso della Medicina Veterinaria), ad intentare cause legali per varie motivazioni, si riteneva che il medico fosse diventato troppo esposto. A sua tutela, questa Legge distingue la responsabilità medica della struttura sanitaria rispetto a quella del medico operante presso la stessa e cambia l'onere della prova che, laddove il paziente decida di agire nei confronti del medico, rimane a carico del primo (si dovrà provare sia l'evento dannoso, sia il nesso causale tra la condotta del sanitario e l'evento).

Tornando al **concetto di responsabilità del medico veterinario**, si tratta quasi sempre di una

**“responsabilità contrattuale”, che può essere definita come una specie rispetto al genere**

**“responsabilità civile”** (il cui fine è la totale reintegrazione del patrimonio). “Contrattuale” significa che la responsabilità nasce da un contratto, il quale non è necessariamente in forma scritta, nascendo implicitamente nel momento in cui il paziente si reca in ambulatorio e chiede la prestazione.

**La responsabilità del medico è una responsabilità da inadempimento:** ciò significa che il veterinario è responsabile per la mancata o inesatta esecuzione della prestazione rimanendo obbligato a risarcire l'eventuale danno o pregiudizio all'animale. È importante sottolineare come l'inadempimento non sia costituito dall'esito della terapia o dal mancato conseguimento della guarigione del paziente, ma solo dalla violazione dei doveri inerenti lo svolgimento dell'attività professionale: diagnosi non corretta, terapia non adeguata, errata/mancata compilazione dei documenti, inizio di una terapia in mancanza di alcuni esami propedeutici, ecc... ogni cosa va contestualizzata.

In relazione a quanto elencato, è necessario prestare attenzione al rapporto con il cliente al primo contatto. Bisogna essere chiari e autorevoli: è il medico che decide e, qualora ritenga un certo esame imprescindibile per la diagnosi, il cliente non può rifiutarsi, o proporre lui stesso delle alternative fantasiose. Ed è importante fare firmare al proprietario anche il rifiuto a talune prestazioni ritenute necessarie, dal momento che quei documenti costituiscono prova (vanno bene anche le email, anche se non sono firmate) in un eventuale successivo contenzioso. La responsabilità contrattuale aggrava il medico veterinario di una presunzione di colpa che viene meno solo quando lo stesso dimostri di aver eseguito correttamente quella prestazione (rispettando le leggi e le regole dell'arte) o che la mancata esecuzione o riuscita della prestazione sia dipesa da conseguenze imprevedibili; qui entra in gioco il consenso informato, perché se è vero che sono imprevedibili, è pur vero che il proprietario deve essere stato reso edotto della possibilità che si verifichino. Diversamente si potrebbe configurare una violazione del consenso informato inteso come violazione del principio dell'autodeterminazione.

Si parla di “colpa” quando si pone in essere una certa condotta che si allontana da quella che il medico avrebbe dovuto seguire. Può esserci colpa: per imprudenza, per negligenza, per imperizia.

**A seconda del tipo di responsabilità, si ha un diverso nesso di causalità.** Nella responsabilità civile l'errore deve essere la causa “più probabile che non” (cioè la meno improbabile) della condizione patologica del paziente; nella responsabilità penale ci deve essere una “certezza oltre ogni ragionevole dubbio” (quindi certezza assoluta) della correlazione tra l'errore e la condizione patologica del paziente. La spiegazione della disparità di trattamento tra ambito civile e penale è che in ambito civilistico (che, si ricorda, significa reintegrazione del danno patrimoniale) l'attenzione è sul danneggiato e si fa in modo che il danno non rimanga lì dove si è formato; nel processo penale, invece, l'attenzione è sul colpevole.

**L'onere della prova** Nella responsabilità contrattuale il proprietario dell'animale che agisce per ottenere il danno deve fornire la prova del contratto e allegare l'inadempimento (cioè non deve dimostrarlo, ma limitarsi a richiamarlo). Sarà poi il veterinario a dover dimostrare di aver eseguito la prestazione o di non averlo potuto fare per una causa a lui non imputabile. Questa regola è solo apparentemente onerosa per il medico: si deve tener presente, infatti, che quella del medico è una prestazione d'opera intellettuale (diversa dalla prestazione d'opera manuale): nel rapporto medico veterinario-cliente, l'interesse di entrambi è la salute dell'animale d'affezione, tuttavia, questo stesso interesse non può essere dedotto nella prestazione contrattuale, perché il sanitario non può assicurare la guarigione del paziente.

**Qual è, dunque, l'oggetto del contratto?** È dato dalla diligenza del medico nel rispettare le *leges artis*. **Il veterinario deve esclusivamente dimostrare di essersi comportato secondo le buone prassi**, ovvero che nell'adempimento del suo dovere, ha usato la diligenza qualificata del buon professionista, che va valutata con riguardo all'attività concretamente esercitata. La prestazione si considera impossibile quando non può essere adempiuta se non con uno sforzo superiore a quello che si poteva pretendere da un debitore diligente, tenendo in considerazione il caso concreto. In buona sostanza, nella responsabilità contrattuale non esiste una regola predeterminata in virtù della quale il debitore si considera esonerato da colpe. Se resta ignota la causa dell'evento di danno, il cliente non avrà dimostrato alcuna responsabilità da parte del medico; se invece la causa dell'evento di danno è stata individuata ma resta ignota la causa che avrebbe reso impossibile la prestazione del veterinario (il quale deve dimostrarla), lui sarà ritenuto responsabile.

**Come dovrebbe essere un consenso informato**



- Il consenso informato non è il documento, ma l'attività consacrata da quel documento.
- Non deve essere né un trattato incomprensibile di medicina né una raccolta di informazioni approssimative.
- Non deve essere un consenso valido per tutte le patologie, implicando specificità e riferimenti concreti al caso in esame.
- Deve prevedere il consenso alle modificazioni (ad es. necessità di cambiare le terapie ad un certo punto, se lo si ritiene necessario).
- La violazione del consenso determina due tipi di danni: un danno alla salute dell'animale (es. il proprietario non avrebbe fatto l'intervento se avesse saputo che la situazione sarebbe potuta anche peggiorare) e danno come lesione del diritto all'autodeterminazione (se, a causa dell'omessa informazione, il cliente va incontro a una situazione pregiudizievole di natura patrimoniale o non patrimoniale diversa dalla lesione del diritto alla salute dell'animale e del proprietario stesso).



## FARMACI

### FARMACI VETERINARI. DAL MINISTERO NUOVI CHIARIMENTI SUL DECRETO

Da <https://www.vet33.it> 08/02/24

Con una nota, il Ministero della Salute ha fornito alcune indicazioni operative relative all'applicazione del Decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218 (in vigore dal [18 gennaio 2024](#)) in risposta ai quesiti pervenuti dagli stakeholder. Tale Decreto, si ricorda, adegua la normativa nazionale sui farmaci veterinari alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio.

#### Etichettatura

Il regolamento (artt.10-17) stabilisce regole uniformi per la redazione dell'etichettatura e del foglietto illustrativo dei medicinali veterinari autorizzati. Per la commercializzazione dei medicinali veterinari sul territorio nazionale l'art. 7 prevede che le informazioni approvate siano riportate in lingua italiana. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) è responsabile della leggibilità delle informazioni inserite nelle diverse lingue sulle etichette e sul foglietto illustrativo e della loro conformità a quanto autorizzato dagli Stati membri interessati. Sul confezionamento dei medicinali autorizzati o registrati per il mercato italiano è aggiunto un codice di identificazione, le cui specifiche sono indicate nell'allegato II del decreto, in continuità con l'apposizione del codice a lettura ottica regolamentata dal decreto del Ministro della salute 17 dicembre 2007, ora abrogato.

#### Medicinali omeopatici

L'art. 9 del decreto prevede la procedura di registrazione di medicinali veterinari omeopatici di cui al capo V del regolamento. L'art. 10 prevede l'impiego, a determinate condizioni, di medicinali omeopatici registrati per uso umano e chiarisce in quali casi possa essere fissato in zero giorni il tempo di attesa, qualora questi siano prescritti per animali destinati alla produzione di alimenti. L'impiego di medicinali non previsto dai termini dell'AIC prevede una valutazione da parte medico veterinario circa la corrispondenza del medicinale omeopatico per uso umano che si intende prescrivere ai requisiti di cui all'art. 86, paragrafo 1, del regolamento. Il sistema informativo della tracciabilità richiede comunque una "dichiarazione" al riguardo, ai sensi dell'art. 105, paragrafo 5, lettera l) del regolamento, da inserire nella prescrizione nel caso in cui il medicinale per uso umano non rispetti i requisiti di cui all'art. 86, paragrafo 1, del regolamento stesso.

#### Tracciabilità

L'art. 2, comma 2, del decreto introduce la definizione di "sistema informativo di tracciabilità", con la quale si intende il sistema della Banca dati centrale della tracciabilità del farmaco (BDC), e il sistema informativo nazionale per la farmacovigilanza. L'art. 16 del decreto introduce l'obbligo per tutti i soggetti coinvolti nella distribuzione, prescrizione, dispensazione e impiego dei medicinali di registrare le proprie informazioni anagrafiche prima dell'inizio dell'attività e, successivamente, ogni modifica nel sistema informativo di tracciabilità. Il medesimo articolo stabilisce, inoltre, che tutte le registrazioni obbligatorie definite dal regolamento e dal decreto siano inserite in tale sistema.

#### Distribuzione all'ingrosso

L'art. 17 del decreto stabilisce la procedura di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso dei

medicinali veterinari. Ai sensi dell'art. 18 del decreto il titolare delle AIC di medicinali veterinari può distribuire all'ingrosso i medicinali veterinari di cui è titolare, senza necessità di un'ulteriore autorizzazione.

Al comma 2 dell'art. 2 del decreto è altresì definita, in analogia a quanto già previsto dall'art. 73 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193, la figura del “depositario”, come colui che detiene medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito stipulati con i titolari dell'AIC dei medicinali veterinari o con i loro rappresentanti in Italia, di cui all'art. 14, paragrafo 1, lettera a), del regolamento.

Oltre alla figura del depositario, il decreto prevede che il titolare possa avvalersi di altri distributori all'ingrosso autorizzati, anche in applicazione del Capo VIII (“Attività esternalizzate”) del sopra citato regolamento di esecuzione (UE) 2021/1248. Si chiarisce che per distribuzione all'ingrosso si intende anche la fornitura e vendita di medicinali veterinari autorizzati ai fini della fabbricazione di mangimi medicati agli operatori del settore dei mangimi, riconosciuti per la produzione industriale dei mangimi medicati e prodotti intermedi.

### **Vendita diretta**

L'art. 23 del decreto, in continuità con l'art. 70 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193, stabilisce che i titolari di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso possono essere autorizzati alla vendita diretta di medicinali veterinari, esclusivamente nelle forme previste dal comma 2 del decreto. A tal proposito, si chiarisce che “per operatori di stabilimenti in cui si allevano e si detengono professionalmente animali” si intendono gli operatori degli stabilimenti a cui è consentita la detenzione di scorte ai sensi dell'art. 32 del decreto.

### **Fornitura di ossigeno e gas medicali**

L'art. 20 del decreto prevede disposizioni specifiche per la fornitura di ossigeno e di altri gas medicali. La fornitura dell'ossigeno e di altri gas medicali autorizzati per l'uso umano alle strutture di cura degli animali di cui all'art. 33 del decreto, può essere effettuata secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219. A tal fine, i produttori e i distributori di ossigeno e di altri gas medicali, registrati nella banca dati centrale del Ministero della salute per l'acquisizione del codice identificativo univoco, richiedono il rilascio delle credenziali per l'accesso al Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute ([www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it)), ai fini della registrazione della fornitura di ossigeno o di gas medicali, a seguito di una ricetta elettronica veterinaria.

### **Prescrizione**

L'art. 28 del Decreto fissa in 30 giorni dalla data di rilascio la validità della ricetta veterinaria non ripetibile e in 6 mesi, con possibilità di utilizzo per un massimo di dieci volte, la validità della ricetta veterinaria ripetibile. Con l'entrata in vigore del Decreto decade la ricetta in triplice copia non ripetibile. Ne consegue che tutti i medicinali autorizzati con la ricetta in triplice copia non ripetibile si intendono autorizzati con la ricetta non ripetibile. Il sistema informativo della tracciabilità recepisce dal 18 gennaio 2024 le nuove modifiche, mentre gli stampati di tali medicinali veterinari, inclusi quelli autorizzati con procedura centralizzata, saranno aggiornati alla prima variazione dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio che abbia impatto sugli stessi, senza la necessità di presentare una variazione ad hoc.

### **Sostituzione**

Nelle more del completamento dell'elenco dei medicinali veterinari di riferimento e dei medicinali veterinari generici autorizzati all'immissione in commercio in Italia, di cui all'art. 25, comma 4, del decreto, si fa presente che la sostituzione è consentita soltanto nei casi previsti dall'art. 25, comma 2, del decreto medesimo. In questa fase transitoria, nel sistema informativo della tracciabilità è stata mantenuta la notifica di avvenuta sostituzione da parte del farmacista. Tale notifica sarà eliminata in seguito alla predisposizione della lista dei medicinali generici e di quelli equivalenti (che è in via di completamento).

### **Campioni gratuiti**

I campioni gratuiti di medicinali veterinari possono essere consegnati esclusivamente a un medico veterinario iscritto all'albo professionale. Nel caso di una struttura sanitaria di cura di cui all'art. 33 del decreto, i campioni gratuiti possono essere consegnati anche a medici veterinari che non detengono scorte, purché la loro tracciabilità sia assicurata mediante il carico sulla scorta della struttura. Il Ministero, inoltre, chiarisce che in quanto distribuiti per soli fini promozionali, i campioni gratuiti non rientrano nelle regole di tracciabilità dei medicinali veterinari ceduti ai sensi dell'art. 37 del decreto.

## AUTORIZZATO UN NUOVO TRATTAMENTO PER L'OTITE

Da [www.anmvioaggi.it](http://www.anmvioaggi.it) 9 febbraio 2024

Il Ministero della Salute ha autorizzato l'immissione in commercio del medicinale veterinario **Chanear**, gocce auricolari per cani e gatti, prodotto dalla farmaceutica irlandese Chanelle ([DECRETO N. 5/2024](#))

**Composizione del medicinale** - Ogni ml di Chanear contiene 23 mg di Miconazolo nitrato - equivalente a 19,98 mg di miconazolo, 5 mg di Prednisolone acetato - equivalente a 4,48 mg di prednisolone, 5500 UI di Polimixina B solfato.

**Indicazioni terapeutiche** - Il medicinale è indicato per il trattamento dell'otite esterna e delle piccole infezioni cutanee superficiali localizzate causate da infezioni miste sostenute dai seguenti batteri e funghi sensibili a miconazolo e poliximina B: batteri Gram-positivi: Staphylococcus spp. e Streptococcus spp.; batteri Gram-negativi: Pseudomonas spp. ed Escherichia coli; funghi quali: Malassezia pachydermatis, Candida spp., Microsporum spp. e Trichophyton spp. Inoltre il medicinale è indicato per il trattamento delle infestazioni da Otodectes cynotis - acaro dell'orecchio- dove è presente un'infezione concomitante da batteri e funghi sensibili a polimixina B e miconazolo.

**Validità** - Il periodo di validità del medicinale confezionato per la vendita è di 24 mesi, mentre dopo la prima apertura del confezionamento primario il periodo di validità è di tre mesi.

**Regime di dispensazione** - Medicinale veterinario soggetto a prescrizione. Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria non ripetibile.

**Modalità di somministrazione** - E' possibile somministrare il medicinale sotto il controllo o la diretta responsabilità del veterinario responsabile.

## FARMACI VETERINARI, EMA: 14 NUOVI MEDICINALI APPROVATI NEL 2023

Da [newsletter Federfarma 27/01/24](#)

Nel corso del 2023 l'Agenzia europea dei medicinali (Ema) ha accordato 14 nuove autorizzazioni per altrettanti farmaci veterinari. Di queste, 9 hanno riguardato specialità con nuovi principi attivi, un aumento di tre volte rispetto al 2022. È quanto emerge dal report Veterinary medicines highlights 2023, pubblicato il 24 gennaio sul sito dell'Ema. Tra le specialità medicinali approvate, nove erano vaccini, inclusi sei nuovi vaccini biotech, rispetto a uno solo approvato nel 2022. Nel report, poi, sono state incluse le procedure di sicurezza che sono state portate avanti nel 2023 su sei diverse specialità medicinali. Infine, un capitolo del report è stato dedicato ai limiti massimi residui di farmaci ad uso veterinario che possono avere un impatto sulla salute dell'uomo. In questo ambito, l'Ema, nel 2023, ha adottato l'estensione dei limiti per tre principi attivi: salicilato di sodio, ketoprofene e rafoxanide.

[www.ema.europa.eu/en/news/veterinary-medicines-highlights-2023](http://www.ema.europa.eu/en/news/veterinary-medicines-highlights-2023)

## ANTIBIOTICI VETERINARI: AL VIA LA NUOVA PIATTAFORMA DELL'AGENZIA EUROPEA DEI MEDICINALI (EMA) PER MONITORARE L'UTILIZZO NEGLI ALLEVAMENTI

Da <https://www.aboutpharma.com> 06/02/24

Una nuova piattaforma per supportare la raccolta e la comunicazione obbligatoria di dati sull'[uso degli antibiotici negli allevamenti di tutta Europa \(e dello Spazio economico europeo\)](#). È quella lanciata dall'Agenzia europea dei medicinali (Ema), impegnata nel ridurre l'impatto alla resistenza antimicrobica (e ai suoi effetti anche nell'uso umano) provocato dall'[utilizzo dei farmaci in ambito veterinario](#).

A partire da gennaio, sulla base dell'obbligo introdotto dal [Regolamento sui medicinali veterinari](#) come una delle misure per combattere la resistenza antimicrobica, tutti gli Stati membri sono tenuti a inserire i dati (di vendita e utilizzo) sulla nuova piattaforma [Antimicrobial sales and use \(Asu\)](#). Questa condivisione avverrà attraverso un formato standardizzato, al fine di migliorare la raccolta dei dati e la loro integrazione: primo passo per poi procedere ad analisi e identificazione delle tendenze nell'uso degli antibiotici negli allevamenti.

Un'attività che darà seguito al progetto [European Surveillance of Veterinary Antimicrobial Consumption \(Esvac\)](#), attuato tra il 2009 e il 2023 come iniziativa volontaria dell'ente regolatorio e dei Paesi europei ([qui i dati relativi ai consumi negli allevamenti italiani](#)) per monitorare le vendite di antimicrobici veterinari in Europa. Un'esperienza servita come modello per la nuova piattaforma,

all'interno della quale confluiranno tutti i dati che l'Ema poi utilizzerà per redigere ogni anno un rapporto (a partire dal 2025) relativamente all'utilizzo degli antibiotici negli allevamenti del Vecchio Continente. Al di là di questo documento, sarà sviluppato un database pubblico interattivo su un'interfaccia di business intelligence, che aiuterà a diffondere ulteriormente i risultati dell'analisi dei dati della piattaforma.

## AUTORIZZATO UN NUOVO TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO

Da [www.anmvioaggi.it](http://www.anmvioaggi.it) 12 febbraio 2024

Il Ministero della Salute con [DECRETO N.3/2024](#) ha autorizzato l'immissione in commercio del medicinale **Fludosol** 200 mg/ml sospensione per uso in acqua da bere per suini e polli, di Dopharma, azienda farmaceutica dei Paesi. Il principio attivo di Fludosol è Flubendazolo, ogni millilitro ne contiene 200 mg.

**Indicazioni terapeutiche** - Il medicinale veterinario è indicato nei suini per il trattamento della elmintiasi causata da *Ascaris suum* (stadi adulti, larvali migratorio (L3) e intestinale (L4)). Mentre nei polli è indicato per il trattamento della elmintiasi causata da *Ascaridia galli* (stadi adulti), *Heterakis gallinarum* (stadi adulti), *Capillaria* spp. (stadi adulti).

**Validità** - Il periodo di validità del medicinale confezionato per la vendita è di 2 anni. Dopo l'apertura del confezionamento primario il medicinale è valido per tre mesi e dopo la diluizione 24 ore. Il decreto precisa che per le pre-diluizioni è necessario mescolare nuovamente dopo 12 ore.

**Tempi di attesa** - Per i suini il tempo di attesa per le carni e le frattaglie è di 4 giorni, mentre per le carni e le frattaglie di polli il tempo di attesa è di 2 giorni. Per le uova il tempo di attesa è di zero giorni.

**Regime di dispensazione** - Medicinale veterinario soggetto a prescrizione. Può essere venduto soltanto dietro prescrizione del medico veterinario non ripetibile.

*In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua*

## MODULATION OF MULTIDRUG-RESISTANT CLONE SUCCESS IN ESCHERICHIA COLI POPULATIONS: A LONGITUDINAL, MULTI-COUNTRY, GENOMIC AND ANTIBIOTIC USAGE COHORT STUDY

Da [www.thelancet.com/journals/lanmic/article/PIIS2666-5247\(23\)00292-6/fulltext](http://www.thelancet.com/journals/lanmic/article/PIIS2666-5247(23)00292-6/fulltext) 11/01/24

### SUMMARY

#### Background

The effect of antibiotic usage on the success of multidrug-resistant (MDR) clones in a population remains unclear. With this genomics-based molecular epidemiology study, we aimed to investigate the contribution of antibiotic use to *Escherichia coli* clone success, relative to intra-strain competition for colonisation and infection.

#### Methods

We sequenced all the available *E coli* bloodstream infection isolates provided by the British Society for Antimicrobial Chemotherapy (BSAC) from 2012 to 2017 (n=718) and combined these with published data from the UK (2001–11; n=1090) and Norway (2002–17; n=3254). Defined daily dose (DDD) data from the European Centre for Disease Prevention and Control (retrieved on Sept 21, 2021) for major antibiotic classes ( $\beta$ -lactam, tetracycline, macrolide, sulfonamide, quinolone, and non-penicillin  $\beta$ -lactam) were used together with sequence typing, resistance profiling, regression analysis, and non-neutral Wright–Fisher simulation-based modelling to enable systematic comparison of resistance levels, clone success, and antibiotic usage between the UK and Norway.

#### Findings

Sequence type (ST)73, ST131, ST95, and ST69 accounted for 892 (49.3%) of 1808 isolates in the BSAC collection. In the UK, the proportion of ST69 increased between 2001–10 and 2011–17 ( $p=0.0004$ ), whereas the proportions of ST73 and ST95 did not vary between periods. ST131 expanded quickly after its emergence in 2003 and its prevalence remained consistent throughout the study period (apart from a brief decrease in 2009–10). The extended-spectrum  $\beta$ -lactamase (ESBL)-carrying, globally disseminated MDR clone ST131–C2 showed overall greater success in the UK (154 [56.8%] of 271 isolates in 2003–17) compared with Norway (51 [18.3%] of 278 isolates in 2002–17;  $p<0.0001$ ). DDD data indicated higher total use of antimicrobials in the UK, driven mainly by the class of non-penicillin



$\beta$ -lactams, which were used between 2·7-times and 5·1-times more in the UK per annum (ratio mean 3·7 [SD 0·8]). This difference was associated with the higher success of the MDR clone ST131–C2 (pseudo-R2 69·1%). A non-neutral Wright–Fisher model replicated the observed expansion of non-MDR and MDR sequence types under higher DDD regimes.

### Interpretation

Our study indicates that resistance profiles of contemporaneously successful clones can vary substantially, warranting caution in the interpretation of correlations between aggregate measures of resistance and antibiotic usage. Our study further suggests that in countries with low-to-moderate use of antibiotics, such as the UK and Norway, the extent of non-penicillin  $\beta$ -lactam use modulates rather than determines the success of widely disseminated MDR ESBL-carrying E coli clones. Detailed understanding of underlying causal drivers of success is important for improved control of resistant pathogens.

Funding: Trond Mohn Foundation, Marie Skłodowska–Curie Actions, European Research Council, Royal Society, and Wellcome Trust.

Introduction: Escherichia coli is a globally leading opportunistic pathogen that ubiquitously colonises the gut of humans and other mammals. Bloodstream infections caused by extra-intestinal pathogenic E coli are of serious clinical concern, particularly due to a notable increase in both incidence and the fraction of isolates harbouring a multidrug-resistant (MDR) phenotype among all infections related to extra-intestinal pathogenic E coli over the past two decades. In a seminal study, Goossens and colleagues demonstrated a significant positive association between the outpatient use of antibiotics and the extent of antimicrobial resistance (AMR) among E coli infections on a Europe-wide scale. The selective effect of antibiotics on gut microbes can hardly be debated. However, the importance of antibiotic use in relation to other factors determining the success of E coli clones in a population of hosts remains unclear.



## UN NUOVO APPROCCIO DIAGNOSTICO PER LA BRUCELLOSI CANINA

Da [www.veterinariapreventiva.it](http://www.veterinariapreventiva.it) 30/01/24 (Fonte: IZS Teramo)

La brucellosi canina, una malattia infettiva causata dal batterio *Brucella canis*, rappresenta una crescente preoccupazione, non solo per gli amanti dei cani e per il mondo degli allevamenti di questi animali, ma potenzialmente anche per la salute umana. Individuare rapidamente i casi e verificare l'evoluzione delle infezioni diventa così un passo cruciale per conoscere meglio la patologia e il microrganismo che ne è responsabile. La diagnosi certa di brucellosi canina si ha solo con l'isolamento del batterio (il cosiddetto “gold standard”) nel sangue dell'animale che si sospetta sia infettato. Ma individuare direttamente il microrganismo significa utilizzare tecniche batteriologiche e molecolari piuttosto complesse, che richiedono tempo e che sono poco adatte quando si ha a che fare con una popolazione numerosa di cani, come ad esempio un allevamento. Esistono anche metodi indiretti, i cosiddetti sierologici, che mirano ad individuare gli anticorpi contro il batterio nel sangue dell'animale. Un team di ricercatori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo (IZS-TE) ha ora condotto uno studio che punta a rendere più rapida ed efficiente la diagnosi di questa malattia, che da molto tempo rappresenta una vera sfida per i veterinari e gli operatori della salute animale in genere, sviluppando un protocollo diagnostico che prevede la combinazione di tre test sierologici.

## QUESTIONARIO CISTITE PETS

Da mail Università Parma 12/02/24 Dr.ssa Francesca Fidanzi (DVM, PhD, Resident ECVIM-CA (Internal medicine - Assegnista UNIPR)

Con la presente chiediamo la possibilità di diffondere ai vostri iscritti che si occupano di piccoli animali i questionari allegati. Si tratta di un progetto di ricerca condotto dagli Ospedali Veterinari Universitari Didattici e dalle Sezioni di Farmacologia dell'Università di Parma e dell'Università di Pisa volto a conoscere come viene trattata e diagnosticata la cistite del cane e del gatto. L'indagine si basa sulla compilazione di un questionario anonimo.

Link cistite cane: [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe\\_5N0GVgTS93ymn0DBW5e5RLKh7-5xDaGzJgGel22NVXBdJg/viewform?usp=sf\\_link](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe_5N0GVgTS93ymn0DBW5e5RLKh7-5xDaGzJgGel22NVXBdJg/viewform?usp=sf_link)

Link cistite gatto:

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSciYpDzWAxCIGEuq42F0XF1fjMODnpHya9ZdxOu27i3a-Dkbw/viewform?usp=sf\\_link](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSciYpDzWAxCIGEuq42F0XF1fjMODnpHya9ZdxOu27i3a-Dkbw/viewform?usp=sf_link)

## OUTCOME E COMPLICAZIONI DELLA GASTROPESSI PREVENTIVA NEL CANE

Da VetJournal N. 764 anno 21 - 2023

**L**a sindrome della dilatazione-torsione gastrica ("Gastric dilatation volvulus", GDV) è una condizione acuta e pericolosa per la vita dei cani; i soggetti di taglia grande e gigante sono maggiormente predisposti a sviluppare la malattia. In corso di GDV la mortalità varia dal 10 al

55%; motivo per cui, in alcune circostanze, e soprattutto in alcune razze, viene raccomandato l'intervento di gastropessi preventiva. Gli autori di questo studio hanno voluto riportare l'outcome e le complicazioni associate alla gastropessi preventiva eseguita in razze canine a rischio di sviluppare la GDV.

Le cartelle cliniche ottenute dai database dei medici veterinari dell'Ocean State tra il 2009 e il 2019 sono state valutate retro-

spettivamente per la ricerca dei dati relativi a: segnalamento dei pazienti, tecnica della gastropessi eseguita e le complicanze intraoperatorie e postoperatorie.

Complessivamente, 766 cani sono stati sottoposti a gastropessi profilattica; in particolare, 61 gastropessi venivano eseguite in concomitanza della castrazione o della sterilizzazione di routine, mentre gli 705 pazienti hanno subito la gastropessi in concomitanza di una chirurgia addominale ese-

guita in urgenza. Tutti i cani disponevano di un follow-up a breve termine; inoltre, 446 cani (58,2%) avevano anche un tempo mediano di follow-up a lungo termine di 876 giorni (range 58-4450). Solo in 3 cani (0,4%) si è verificata una complicazione direttamente associata al sito della gastropessi; nello specifico, 2 cani hanno sviluppato emoaddome, mentre un soggetto ha manifestato una deiscenza parziale della ferita chirurgica. Nessun cane sottoposto a follow-up a lungo termine ha presentato dilatazione gastrica (GD), né sindrome della dilatazione-torsione gastrica (GDV).

Gli autori concludono che le complicanze direttamente associate alla gastropessi preventiva sono rare e limitate. A seguito della procedura chirurgica possono verificarsi sintomi gastroenterici che però sono transitori. Nessun paziente ha sviluppato una GD o GDV nel periodo di follow-up considerato. ●

## VACCINI E VACCINAZIONI PER GLI ANIMALI DA COMPAGNIA. VIDEO INTERVISTA A PAOLA DALL'ARA

Da [www.vet33.it](http://www.vet33.it) 26/01/24

Negli ultimi 20 anni, ci sono stati molti cambiamenti nel campo della Vaccinologia veterinaria: sono migliorate le tecniche ed è stato possibile allestire vaccini anche contro patogeni per i quali, nella Medicina umana, non ci sono ancora categorie disponibili. Un esempio sono le malattie sostenute da protozoi, come la leishmaniosi del cane. Oggi possiamo utilizzare tecnologie molto diverse tra loro, dalla classica ingegneria genetica con i vaccini a vettore ricombinante fino ai primi tentativi di reverse vaccinology. Assistiamo anche ai primi esempi di vaccini preparati a partire dall'RNA messaggero, un'altra tecnologia molto promettente.

Per il cane e per il gatto esistono tanti tipi di vaccini. Il medico veterinario deve scegliere, di concerto con il proprietario, quale tipo effettuare: la scelta dipende dallo stile di vita, dall'ambiente in cui il paziente vive e dalle abitudini che possiede, per non parlare della sua età. La vaccinazione non deve essere unica e proposta per abitudine, ma deve essere cucita su misura di ogni singolo paziente.

Vediamo l'intervista alla professoressa Paola Dall'Ara, Medico Veterinario specializzato in vaccini e vaccinazioni degli animali da compagnia, Professore associato presso l'Università degli Studi di Milano:

[www.vet33.it/rubrica-innovazione-in-veterinaria/1475/vaccini-e-vaccinazioni-per-gli-animale-da-compagnia](http://www.vet33.it/rubrica-innovazione-in-veterinaria/1475/vaccini-e-vaccinazioni-per-gli-animale-da-compagnia)

È disponibile su tutte le piattaforme il sesto episodio di *Innovazione in Veterinaria*, la rubrica dedicata alle novità del settore. Ascoltateci su [Spotify](#) o guardate la videointervista. Questo articolo è tratto dalla rubrica [Innovazione in Veterinaria](#). Seguiteci per non perdere il prossimo episodio.

## AGO-ASPIRATO FLUORO-GUIDATO

Da *La Professione Veterinaria* n° 40/dicembre 2023

**L**e lesioni polmonari profonde possono essere difficili da campionare in modo sicuro. Lo scopo degli autori di questo studio era quello di determinare la sicurezza e l'accuratezza dell'agoaspirato fluoro-guidato di lesioni polmonari profonde, indipendentemente dalla loro

dimensione e profondità.

La localizzazione delle lesioni polmonari è stata determinata mediante fluoroscopia nelle proiezioni dorsoventrale e laterale. La parete toracica laterale è stata sottoposta a disinfezione ed è stato utilizzato un pennarello indelebile per contrassegnare il punto di ingresso dell'ago per il campionamento. Il tragitto di un ago da 22-gauge collegato ad una siringa è stato seguito utilizzando la guida fluoroscopi-

renti con carcinoma in 4 cani e linfoma in 1 cane. In 1 cane si è avuta una complicanza post-procedurale minore. Nei gatti, il Vma medio era di 2,4 cm<sup>3</sup> (intervallo da 1,6 a 3,7 cm<sup>3</sup>). Il DSK-L medio era di 42 mm (intervallo da 20 a 75 mm) e il DPL-L era di 21 mm (intervallo da 12 a 32 mm). I reperti citologici erano caratterizzati da: carcinoma polmonare in 2 gatti, flogosi in 2 soggetti e detriti necrotici in 1 paziente.

Per concludere, in questa popolazione di cani e gatti, l'agoaspirato fluoro-guidato delle masse polmonari si è dimostrato sicuro e accurato per ottenere campioni citologici indipendentemente dalla dimensione e dalla profondità delle lesioni. ●

ca. Sono stati registrati il volume di massa (Vma) e la distanza che vi era tra la lesione e la cute (DSK-L) e tra la lesione e la pleura (DPL-L).

Sono stati arruolati complessivamente cinque cani e cinque gatti. Nei cani, la Vma media era di 137,2 cm<sup>3</sup> (intervallo da 6,3 a 426,2 cm<sup>3</sup>). Il DSK-L medio era di 71 mm (intervallo da 37 a 101 mm) e il DPL-L era di 33 mm (intervallo da 16 a 71 mm). I referti citologici erano coe-

## L'ESAME HOLTER

Da *La Settimana Veterinaria* N° 1310 / 24 gennaio 2024

Può succedere che un tracciato di qualche minuto risulti insufficiente per stabilire una diagnosi perché l'aritmia appare in maniera discontinua oppure viene innescata in circostanze particolari. Inoltre una diagnosi precedentemente formulata può non essere esaustiva, in particolare se carente di informazioni concernenti l'incidenza quotidiana dell'aritmia o la sua risposta alla terapia. In questi casi è bene ricorrere a un elettrocardiogramma di 24 ore utilizzando il registratore di Holter. Si procederà a questa misurazione nel quadro di un trattamento della fibrillazione atriale e per uno screening della cardiomiopatia dilatativa e aritmogena del ventricolo destro (vedere tabella).

Infine, occorre tenere presente che, talvolta, anche un esame di 24 ore non è sufficiente per diagnosticare un'aritmia. Esistono dispositivi Holter sottocutanei con una durata d'impianto di parecchi mesi, particolarmente raccomandati per il gatto. Effettivamente per quest'ultimo la vestizione (apparecchio e imbragatura) messa in atto al momento di una registrazione Holter classica di 24 ore appare più fastidiosa che per il cane.



| <b>TABELLA. Principali aritmie indicate per l'applicazione dell'Holter</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                            | <b>FIBRILLAZIONE ATRIALE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>MIOCARDIOPATIA DILATATIVA OCCULTA</b>                                                                                                                                                             | <b>MIOCARDIOPATIA ARITMOGENA DEL VENTRICOLO DESTRO</b>                                                                                                                                                                                                       |
| <b>UTILITÀ DELL'HOLTER</b>                                                 | Instaurazione di terapia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Screening nel Doberman                                                                                                                                                                               | Screening nel Boxer                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>PARAMETRI VALUTATI DALL'ESAME E RILEVANZA CLINICA</b>                   | <b>Valutazione della frequenza cardiaca media giornaliera</b> , ovvero "risposta ventricolare della fibrillazione atriale"; nel cane è stato dimostrato che una frequenza cardiaca giornaliera media durante la fibrillazione atriale di più di 125 battiti/min può ridurre la mediana di sopravvivenza di 10 volte.                                  | <b>Valutazione di criteri diagnostici</b> (numero totale di extrasistoli ventricolari > 100/24 ore, presenza di una coppia o una tripletta ventricolare o di un tratto di tachicardia ventricolare). | <b>Valutazione di criteri diagnostici</b> (numero totale di extrasistoli ventricolari > 100/24 ore). Uno studio condotto in Inghilterra su 264 cani ha dimostrato che la presenza di coppie e di un fenomeno R su T sono criteri diagnostici autopredittivi. |
| <b>VANTAGGI DELLA REGISTRAZIONE HOLTER</b>                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto familiare per l'animale: riduzione dello stress, diminuzione dell'impatto del sistema nervoso autonomo</li> <li>- Mancata influenza della variabilità intragiornaliera dell'aritmia</li> <li>- Valutazione precoce prima del rimodellamento cardiaco rilevabile mediante ecocardiografia</li> </ul> |                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                              |

## I RISCHI DI SANITÀ PUBBLICA DELLE DIETE BARF PER CANI E GATTI

Da 30Giorni n° 6/dicembre 2023

Alimentare cani e gatti con diete a base di carne cruda - BARF (Biologically appropriate raw food) - è sempre più comune. Sono prodotti costituiti da muscoli, cartilagini, ossa e organi, prevalentemente fegato, provenienti sia da animali domestici che selvatici e gestiti come sottoprodotti di Categoria 3 dal Regolamento 1069/2009. Sebbene la loro produzione sia soggetta a rigidi criteri microbiologici, la mancanza di trattamenti termici solleva interrogativi sui rischi di contaminazione batterica, tanto che associazioni veterinarie come l'American veterinary medical association (AVMA), Canadian Medical Veterinary Association (CVMA), ma anche CDC e FDA CVM (Center for Veterinary Medicine) scoraggiano la somministrazione ai pet di proteine di origine animale non sottoposte ad un processo di eliminazione degli agenti patogeni. I sostenitori delle diete BARF richiamandosi a regimi alimentari ancestrali, minimizzano il rischio microbiologico e parlano di benefici nutritivi, miglioramento comportamentale, maggiore longevità, potenziamento del sistema immunitario e prevenzione delle malattie gastrointestinali. Tuttavia, si tratta di informazioni per lo più aneddotiche in quanto la letteratura scientifica non dispone di dati a supporto della superiorità nutritiva di questa dieta. In Europa il 60% dei proprietari alimenta i propri cani e gatti completamente o parzialmente con alimenti crudi. Nonostante gli alimenti BARF rappresentino solo una piccola parte del settore dei pet food, a giudicare dalle vendite in aumento soprattutto nei paesi scandinavi, potrebbero consolidarsi ulteriormente in futuro. Sul rischio microbiologico potenziale per la sanità animale e la salute umana, molti studi ne dimostrano l'esistenza: la carne cruda e gli organi interni durante la macellazione, lavorazione o trasporto possono essere contaminati da patogeni zoonotici e da parassiti e gli animali che li assumono li possono successivamente trasmettere con il contatto diretto, le superfici domestiche o i contenitori utilizzati per l'alimentazione. La maggior parte dei dati sono riferiti a Salmonella con una prevalenza nei BARF che varia dal 5% fino all'80%. In Italia, uno studio condotto nel 2019 ha rilevato la presenza di Salmonella nel 12% dei campioni di carne cruda di pollo e suino. L'isolamento di Salmonella nei Paesi Bassi ha riguardato il 20% di 35 campioni di alimenti crudi commerciali. In Brasile si è visto che i cani alimentati con diete BARF rispetto alle diete convenzionali hanno una probabilità 30 volte maggiore di contrarre l'infezione da sierotipi di Salmonella notoriamente associati alle infezioni umane.

Le diete BARF possono costituire anche una fonte di batteri resistenti o geni di resistenza antimicrobica. In Svizzera il 73% dei campioni analizzati ha mostrato cariche di enterobatteri superiori alla quantità ritenuta sicura per gli animali domestici dall'UE, compresi ceppi di E. coli e Salmonella resistenti agli antibiotici. Studi recenti nei Paesi Bassi hanno rilevato la presenza di E. coli produttori di beta-lattamasi a spettro esteso (ESBL) nell'80% dei campioni commerciali di alimenti crudi e di E. coli O157H7 nel 23%. In un altro studio di coorte sempre olandese, è stata riscontrata un'associazione significativa tra la presenza di Enterobatteriacee produttrici di ESBL e l'alimentazione con alimenti crudi. In Svezia il 23% dei campioni di alimenti crudi è risultato positivo per E. coli produttore di cefalosporine a spettro esteso. In Svizzera il 62,7% dei ceppi di E. coli ESBL isolati da campioni di carne cruda ha mostrato



resistenza alle cefalosporine di terza generazione, colistina e aminoglicosidi, con la presenza di complessi clonali di patogeni extraintestinali emergenti tipo CC648, che suggeriscono un potenziale zoonotico. Dal rapporto dell'Animal & Plant Health Agency del 2022, il Regno Unito nel 2021 ha avuto un aumento allarmante della positività per Salmonella in cani, gatti e alimenti crudi, con ceppi multi-resistenti agli antimicrobici, compresi i CIA. Il dato epidemiologico rilevante è che gli stessi ceppi isolati nei mangimi e pet food come mbandaka, infantis ed enteritidis sono stati all'origine dei casi umani di infezione, raddoppiati rispetto al 2021. Risultati che confermano le preoccupazioni sulla possibile trasmissione animale-uomo di Salmonella, e spillover negli allevamenti. Ancora più preoccupanti i recenti focolai di tubercolosi felina da Mycobacterium bovis nel Regno Unito e di virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI- H5N1) in Polonia, entrambi associati a diete a base di carne cruda.

Riguardo al rischio parassitario, protozoi, cestodi, trematodi e nematodi possono essere presenti negli organi e nei tessuti muscolari, con il rischio di reintroduzione di parassiti ad opera degli animali da compagnia che possono rappresentarne gli ospiti intermedi. Sono pochi i focolai umani associati a patogeni presenti negli alimenti BARF.

**Cosa fare?** Il rischio di sanità pubblica legato alle diete BARF è stato affrontato in più occasioni all'interno del gruppo di discussione EFSA su rischi emergenti e della rete EREN (Emergency risk exchange network). Senza dubbio occorrono più dati e studi sul monitoraggio microbiologico degli alimenti BARF ed indagini mirate e sistematiche delle famiglie per comprendere l'entità dell'esposizione umana e quantificare i rischi correlati. Per la mitigazione del rischio, si possono prevedere requisiti microbiologici più rigorosi per i produttori di BARF ed eventualmente rivedere la normativa comunitaria sui SOA. Come detto, i sottoprodotti di macellazione incorporati nei BARF non vengono trattati termicamente per eliminare i patogeni e spesso i produttori non osservano i criteri di igiene microbiologica. A volte le cariche di E. colitrovate nei cibi crudi congelati per animali domestici superano di due o più ordini di grandezza i limiti stabiliti dalla UE per la carne macinata destinata al consumo umano. La gestione del rischio prevede anche la promozione di campagne informative e educative rivolte ai proprietari sia da parte delle agenzie di sanità pubblica che di associazioni. FEDIAF, che rappresenta i produttori europei dei pet food, pubblica opuscoli informativi sui rischi e sulle buone pratiche igieniche durante la manipolazione di alimenti crudi. Si possono anche prevedere istruzioni chiare ed avvertenze da includere sulle etichette e/o sulle confezioni dei prodotti BARF. In questo contesto, il ruolo dei medici veterinari è fondamentale sia attraverso gli interventi ispettivi per garantire la sicurezza degli alimenti crudi per animali da compagnia sia per accrescere la consapevolezza tra i proprietari sulle buone pratiche igieniche al fine di tutelare la sanità umana ed animale.

## CAT FRIENDLY CLINIC

*Da La Settimana Veterinaria N° 1308 / dicembre 2023*

La certificazione Cat Friendly Clinic (CFC) è il documento che attesta una gestione volta a rendere l'ambiente "clinica" un luogo idoneo ad accogliere i pazienti felini, garantendo al contempo procedure all'avanguardia per il loro benessere. Per ottenere la certificazione "Cat friendly" per le cliniche veterinarie è necessario aderire al programma Cat Friendly Clinic dell'International society of feline medicine (ISFM). Il programma CFC è un programma di certificazione internazionale che valuta le cliniche veterinarie in base a una serie di criteri che riguardano l'ambiente, il personale e le procedure (vedere riquadro).

### *Criteri di valutazione del programma Cat friendly clinic*

- **Ambiente:** la clinica deve essere progettata e gestita in modo da minimizzare lo stress dei gatti; ad esempio, deve essere dotata di un'area di attesa separata per i gatti, deve disporre di locali tranquilli e confortevoli per la visita e le procedure e deve utilizzare attrezzature e materiali appropriati per i gatti.
- **Personale:** il personale (accoglienza, tecnico e medico veterinario) della clinica deve essere formato sulle esigenze dei gatti e deve essere in grado di gestire i gatti in modo calmo e rispettoso.
- **Procedure:** le procedure veterinarie devono essere eseguite in modo da minimizzare lo stress dei gatti; ad esempio, deve essere utilizzata l'anestesia per tutte le procedure invasive.

Il processo di valutazione per ottenere la certificazione CFC è condotto da un team di valutatori esperti che visitano la clinica o l'ambulatorio e verificano che soddisfatti tutti i criteri. La valutazione ha

anche lo scopo di fornire validi suggerimenti per il miglioramento dei diversi aspetti ritenuti fondamentali in una clinica “a misura di gatto”. Se la clinica supera i criteri di valutazione e la visita, riceve la certificazione CFC per un periodo di tre anni. La certificazione può essere rinnovata dopo aver soddisfatto nuovamente i criteri di valutazione. Il programma di certificazione dell’ISFM prevede tre livelli di certificazione: bronze, silver e gold.

### **Struttura del corso per ottenere il riconoscimento “Cat friendly clinic”**

La Clinica San Marco (Veggiano, PD) offre alle strutture veterinarie una possibilità per ottenere la certificazione CFC poiché che la formazione spesso non è disponibile in lingua italiana e la parte burocratica potrebbe risultare complessa. Il corso è composto da quattro moduli consistenti in:

- webinar dedicati a tutto il personale delle strutture veterinarie (medici veterinari, tecnici veterinari, personale dedicato all’accoglienza, front office, back office), che includono lezioni dedicate esclusivamente ai medici veterinari o ai tecnici o al personale non medico e sessioni che interessano più di una categoria professionale;
- formazione a distanza (FAD) con valutazione finale;
- una giornata di training osservazionale nella clinica San Marco con la possibilità di fare pratica sulle linee guida “Cat friendly” sotto la guida di un diplomato al College di Medicina comportamentale e benessere animale ECAWBM. Il medico veterinario ha la grande occasione di seguire lo specialista nelle visite, nelle procedure e nelle modalità di accoglienza di una struttura certificata “Cat friendly clinic gold”. Qualora i casi affrontati durante l’attività clinica richiedano l’interazione con altre discipline mediche, i partecipanti potranno assistere anche ai consulti/ indagini diagnostiche effettuate da specialisti di queste altre discipline;
- una giornata nella clinica San Marco con gli specialisti per la fase di progettazione per rendere la propria struttura veterinaria “a misura di gatto” nel rispetto delle indicazioni ISFM e fornire il supporto tecnico nella gestione burocratica della richiesta volta a ottenere la certificazione ISFM.

Perché essere “Cat friendly” vale sempre la pena?

La scelta del livello di certificazione Cat friendly più adatto dipende da una serie di fattori, come le caratteristiche della clinica veterinaria o dell’ambulatorio. La dimensione della struttura veterinaria non dovrebbe mai essere considerata come un limite alla certificazione. Infatti, vale sempre la pena pensare di poter offrire un servizio migliore per i pazienti felini e aspirare a formarsi e aggiornarsi in medicina felina. Ogni medico veterinario non dovrebbe sentirsi sopraffatto dal seguire le linee guida per ottenere la certificazione Cat friendly. Le linee guida sono un valido supporto nel miglioramento continuo della visita clinica, dell’ospedalizzazione del gatto, ma anche della struttura veterinaria stessa. Ogni dettaglio e attenzione deve essere incoraggiato all’interno del team veterinario, in quanto fa la differenza nell’esperienza che può provare il gatto nell’ambiente medico. Inoltre, le linee guida Cat friendly migliorano notevolmente la percezione del proprietario e, di conseguenza, aiutano anche le famiglie nel momento in cui si trovano ad accompagnare il loro gatto dal medico veterinario. A questo proposito, all’interno della clinica dovrebbe essere sempre selezionato un cat advocate a cui i caregivers possono sottoporre domande e dubbi sul benessere del proprio gatto. Il cat advocate di una struttura a misura di gatto si occupa di fornire indicazioni a 360° sulle diverse fasi della permanenza in struttura del gatto, dall’arrivo all’ospedalizzazione.

## **DOLORE DA OSTEOARTRITE, VALIDATA LA VERSIONE ITALIANA DEL QUESTIONARIO HCPI**

Da <https://www.vet33.it> 25/01/24

Il Questionario HCPI (Helsinki Chronic Pain Index) è un importante strumento a disposizione del Medico Veterinario per identificare e valutare il dolore da osteoartrite (Oa) nei cani. Un team di algologi veterinari dell’Università di Perugia in collaborazione con [Innovet](#) ha approntato la versione italiana dell’indice che, in seguito a uno studio, è stata validata.

### **Che cos’è il questionario HCPI**

Si tratta di un test, messo a punto nel 2009 da un gruppo di ricercatori finlandesi, che identifica una scala di gravità del dolore da osteoartrite in base alle risposte dei proprietari in merito ad 11 parametri: l’umore dell’animale, la vocalizzazione, la volontà di muoversi (al passo, al trotto e al galoppo), la volontà di giocare e saltare, di sdraiarsi facilmente, alzarsi, muoversi dopo un lungo riposo o dopo un’intensa attività. L’HCPI in versione originale è stato impiegato con successo in vari studi per

oggettivare il dolore nei cani con Oa e monitorare l'effetto di terapie mediche, interventi chirurgici o riabilitazione. Tuttavia, per poter essere utilizzato in altre lingue, è necessaria una validazione accurata, basata su test psicometrici e statistici, a garanzia che il significato e l'intento delle domande siano mantenuti, e i risultati attendibili.

### La versione italiana

In collaborazione con il team di algologi veterinari del Centro di Ricerca sul Dolore Animale (CeRiDA) dell'Università di Perugia, Innovet si è impegnata nella validazione della versione italiana dell'indice di Helsinki (I-HCPI), liberamente [accessibile sulla rivista Animals](#). La validazione ha coinvolto 127 proprietari italiani che hanno compilato il questionario HCPI tradotto da esperti del settore ed interpreti madrelingua. Le analisi hanno confermato che l'I-HCPI è altrettanto efficace dell'HCPI in lingua originale nel discriminare tra cani sani e doloranti e si è dimostrato capace di valutare la gravità del dolore e di rilevare i cambiamenti dopo il trattamento. Lo studio ha concluso che l'I-HCPI rappresenta uno strumento affidabile e preciso per misurare e monitorare il dolore cronico nei cani affetti da Oa, una condizione spesso sotto-diagnosticata e sotto-trattata, fornendo ai Veterinari italiani uno strumento prezioso da utilizzare nella pratica clinica.

## ACCURATEZZA DIAGNOSTICA DI UN TEST RAPIDO PER FIV, FELV E DIROFILARIOSI NEL GATTO

Da VetJournal N° 759 / 2023

La FIV (*Feline immunodeficiency virus*) e la FeLV (*feline leukemia virus*) sono infezioni retrovirali dei gatti diffuse in tutto il mondo. Le manifestazioni cliniche di queste infezioni variano da lievi a gravi e, in entrambi i casi, i gatti infetti possono vivere a lungo con terapie adeguate e dovrebbero essere gestiti in modo da prevenire l'infezione di altri gatti. *Dirofilaria immitis*, il nematode che causa la filariosi cardiopolmonare, può infettare i gatti in qualsiasi regione in cui infettano i cani. Sebbene i gatti siano più resistenti all'infezione, le filariosi può determinare in questa specie una grave malattia respiratoria e la morte. Lo screening di queste malattie infettive consente ai medici veterinari di gestire gli animali infetti e prevenire la diffusione ad altri gatti. Lo scopo di questo studio era quello di descrivere l'accuratezza diagnostica di un test immunologico rapido per FIV, FeLV e *Dirofilaria immitis*, confrontandolo con i metodi di riferimento comunemente disponibili.

I risultati dello studio hanno evidenziato una sensibilità del 100% (95% CL: 96.2-100%) e una specificità del 97.8% (95% CL: 95.4-99.4%) per la diagnosi di FIV e una sensibilità del 100% (95% CL: 97.7-100%) e una specificità del 99.2% (95% CL: 97.1-99.9%) per la diagnosi di FeLV. Invece, per la filaria è stata rilevata una sensibilità del 90,2% (95% CL: 76,9-97,3%) e una specificità del 100% (95% CL: 98,3-100%).

In conclusione, i risultati di questo studio riportano una buona accuratezza diagnostica del test rapido in oggetto per la diagnosi di FIV, FeLV e dirofilariosi nel gatto.

## TERAPIE PER GLI ANIMALI DA COMPAGNIA: CEVA ACQUISISCE SCOUT BIO

Da <https://www.aboutpharma.com> 31/01/24

Ceva Salute Animale ha annunciato l'acquisizione strategica di Scout Bio, azienda pioniera nel campo delle biotecnologie che si occupa di terapie all'avanguardia per gli animali da compagnia.

L'operazione, recita una nota, rappresenta un significativo passo in avanti nel percorso innovativo di Ceva e assicura l'accesso a progressi chiave, tra cui studi sugli anticorpi monoclonali e sviluppi nella terapia genica per le malattie croniche dei pet. Ceva, pur mantenendo una solida posizione nella medicina biologica e preventiva per tutte le specie e continuando a svilupparla, con questa acquisizione mira a potenziare le sue attività biotecnologiche globali, attingendo al patrimonio di Scout Bio ma, soprattutto, favorendo un futuro caratterizzato dall'accelerazione dell'innovazione bioterapeutica. Mark Heffernan, senior vice president of Biotherapeutics e Ceo di Ceva biotechnology campus (Philadelphia) e precedente Ceo di Scout Bio, ha espresso il suo entusiasmo: "Con questa acquisizione, Ceva è pronta a scrivere un nuovo capitolo. La forza del Gruppo, uno dei leader nel settore della salute animale, spingerà le nostre iniziative attuali e future verso nuovi traguardi. Ceva ha riconosciuto non solo la capacità di innovazione del nostro team, ma anche il nostro impegno nell'esecuzione di studi clinici di qualità. Con il supporto di Ceva, saremo in grado di accelerare

l'innovazione bioterapeutica per il benessere degli animali da compagnia e la felicità dei loro proprietari”.

## QUESTA LA SO-MINITEST SUL GATTO

Da La Professione Veterinaria n° 38/dicembre 2023

L'aelurostrongilosi è una malattia parassitaria causata da *Aelurostrongylus abstrusus*, un nematode metastrongilide che, allo stadio adulto, può infestare gli organi di un apparato interno dei felini. Quale?

- a) Respiratorio
- b) Linfatico
- c) endocrino

*Risposta corretta: in fondo alle News*



## MINISTERO DELLA SALUTE - PIANO NAZIONALE PREVENZIONE TAGLIO CODE SUINI E ARRICCHIMENTI AMBIENTALI

da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 31/01/2024 (Fonte: Ministero della Salute)

Il Ministero della salute ha condiviso l'iter operativo ufficiale per attuare il [Piano nazionale per il miglioramento](#) dell'applicazione del d.lgs. 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e del d.lgs. 146/2001. In particolare si fa riferimento alle modalità di richiesta e rilascio delle deroghe, alle richieste e ai dinieghi di fornitura di suini con coda non tagliata sia in ambito nazionale che internazionale, alle verifiche in allevamento e alla tracciabilità dei suini a coda non tagliata. A tal proposito è in corso di rilascio, da parte del CSN di Teramo, l'integrazione del modello di accompagnamento (Mod. 4) nel quale verrà previsto, oltre il numero totale dei suini movimentati, anche quello dei suini movimentati a coda non tagliata.

## CIRCOLARE AGEA: PSA, DOMANDE DI INDENNIZZO PER I DANNI INDIRETTI DA MISURE SANITARIE

Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 2 febbraio 2024

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura ha definito le modalità di indennizzo in favore degli imprenditori del settore suinicolo. Le misure sanitarie di prevenzione, eradicazione e contenimento della peste suina africana (PSA) hanno determinato perdite di reddito alle imprese della filiera, sia in produzione primaria che nella trasformazione. Le compensazioni sono state [decretate](#) dal Ministero dell'Agricoltura per un periodo compreso dal 1° luglio 2022 al 30 novembre 2023.

**Domande entro il 15 marzo** - Le domande dovranno essere presentate, presso l'Organismo pagatore competente territorialmente, in base alla sede legale dell'impresa, entro e non oltre il 15 marzo 2024. Gli Organismi pagatori, previa istruttoria, provvedono ad effettuare il pagamento spettante a ciascun richiedente avente diritto, o se del caso il saldo, a partire dal 3 giugno 2024.

Con una [circolare di coordinamento](#) Agea dettaglia le modalità di attuazione dei sostegni, al fine di poter ristabilire in breve tempo la produzione e far fronte alla crisi derivata dall'abbattimento degli animali, dal fermo di impresa, dalla impossibilità di commercializzare il prodotto secondo i normali canali commerciali, dal blocco delle esportazioni e da altre tipologie di danno indiretto. La circolare precisa che saranno indennizzate le seguenti categorie merceologiche: Verri; Scrofe; Scrofette; Suini da ingrasso; Suinetti; Prosciutti; Prodotti di salumeria; Tagli di carne suina.

Per quanto concerne gli allevamenti a ciclo chiuso, la circolare precisa che i danni indiretti subiti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di PSA devono tenere conto del blocco produttivo delle scrofe e del mancato accasamento che nel caso di allevamenti a ciclo chiuso prevede un trasferimento interno dal settore di riproduzione a quello di ingrasso, pertanto non certificabile sulla base delle fatture di acquisto.



I danni per cui sono riconosciuti gli indennizzi sono:

- a) deprezzamento dei riproduttori, dei suinetti, dei suini di allevamento e da macello per vendita anticipata o differita degli animali;
- b) mancata produzione per l'interruzione della riproduzione delle scrofe;
- c) prolungamento vuoto sanitario;
- d) costi di produzione per prolungamento allevamento (blocco movimentazione);
- e) danni stimati causati dalla riduzione della macellazione;
- f) distruzione e distoglimento della merce per mancato export;
- g) danni stimati causati dal mancato export.

Il 60% delle risorse economiche è destinato alle piccole-medio imprese (PMI) e microimprese del settore della produzione agricola primaria, mentre il restante 40% è destinato al settore della macellazione e della trasformazione.

## **MALATTIA EMORRAGICA EPIZOOTICA: PRONTO VACCINO. GEMMATO: REGOLE PER IMPORTAZIONI ANIMALI DALLA FRANCIA**

*Da <https://www.vet33.it/> 29 gennaio 2024*

Il 24 gennaio, durante una seduta della XII Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati, il Sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Elisabetta Lancellotta, ha reso note le misure adottate contro la diffusione della Malattia emorragica epizootica sul suolo nazionale. Annunciati il Protocollo di Intesa con la Francia per l'importazione di animali dalle zone colpite e gli sforzi in corso per la produzione di un vaccino sperimentale.

### **L'accordo**

Il Ministero della Salute, con l'aiuto del Centro di Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche degli animali (CESME), ha siglato un Protocollo di Intesa con la Francia, che prevede nuove regole per gli animali introdotti in Italia dalle zone di restrizione francesi. Gli animali possono ora essere importanti solo previo trattamento con insetto repellente di almeno 14 giorni, seguito da un test PCR per EHDV negativo effettuato su ciascun capo da movimentare. La Commissione europea, infatti, con il Regolamento delegato (UE)2023/2515 ha apportato alcune modifiche al Regolamento delegato (UE) 2020/688, prevedendo deroghe ai divieti di movimentazione dei capi delle specie sensibili provenienti da zone sottoposte a restrizione per EHDV nel rispetto di specifiche condizioni. Il Ministero della Salute, tenendo conto dell'elevato [rischio di introdurre capi malati in Italia](#), ha elaborato un Protocollo in seguito alla proposta fatta dalle Autorità Sanitarie francesi a ottobre 2023, come soluzione temporanea per consentire la prosecuzione dei considerevoli commerci.

### **La produzione di un vaccino**

Il Sottosegretario ha annunciato che, sul fronte della profilassi immunizzante, sono in corso diversi studi sperimentali volti alla produzione di un vaccino. Nel suo intervento ha dichiarato: In particolare, segnalo che l'Izs dell'Abruzzo e Molise, in qualità di Centro di Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche degli animali, ha sviluppato, per conto del Ministero della Salute, un vaccino inattivato nei confronti del sierotipo 8 dell'EHDV che, testato con successo in fase sperimentale, ha ottenuto una risposta immunitaria in grado sia di proteggere gli animali dalla forma clinica di malattia sia di prevenire la viremia. È stato, quindi, di recente pubblicato dal citato Centro di Referenza un bando pubblico esplorativo per manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione della casa farmaceutica alla quale affidare – in concessione – il diritto esclusivo del master virus per la produzione e commercializzazione in Italia e all'estero del vaccino inattivato nei confronti dell'EHDV sierotipo 8.

## **MANGIMI PIÙ CIRCOLARI RIDUCONO IL CONSUMO DI ACQUA E DI SUOLO**

*Da [www.veterinariapreventiva.it](http://www.veterinariapreventiva.it) 31/01/24 (Fonte: [economiecircolare.it](http://economiecircolare.it))*

Mangimi più circolari aiutano a proteggere le risorse naturali, salvaguardando suolo e acqua. È il risultato dello [studio](#) “Preservare la terra e le risorse idriche globali attraverso la sostituzione delle colture per l'alimentazione del bestiame con sottoprodotti agricoli”. Pubblicato in copertina da Nature Food, è il frutto della collaborazione tra il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Milano e mette in luce come un maggior utilizzo di sottoprodotti nel settore mangimistico, in un'ottica circolare, possa portare a un significativo risparmio dell'uso di suolo e di risorse idriche e, pertanto, a una maggior sostenibilità dei sistemi agroalimentari. “L'impiego di sottoprodotti agricoli nelle diete animali

diminuirebbe la competizione tra i settori e la pressione sulle risorse, rendendo maggiore la disponibilità di calorie per l'uomo e potrebbe raggiungere anche il risultato di far aumentare la sicurezza alimentare in diversi Paesi, con scelte alimentari più salutari oltre che più sostenibili” riporta Camilla Govoni, ricercatrice del Politecnico di Milano.

L'analisi dimostra che una sostituzione con sottoprodotti agricoli dell'11-16% di colture ad alto contenuto energetico, oggi utilizzate come mangime animale (ad esempio i cereali), consentirebbe di risparmiare tra i 15.4 e i 27.8 milioni di ettari di suolo, tra i 3 e 19.6 km<sup>3</sup> e tra i 74.2 e i 137.8 km<sup>3</sup> di acqua di irrigazione e acqua piovana. Tale risparmio di risorse naturali rappresenterebbe anche una strategia adeguata per la riduzione dell'uso insostenibile delle risorse naturali sia a livello locale che globale, attraverso cioè il commercio virtuale di suolo e acqua.

### **L'importanza dei sottoprodotti per gli animali**

Ma cosa si intende con “sottoprodotti agricoli”? Si tratta di prodotti secondari derivati dal processamento di colture primarie come cereali e zucchero. Nello studio erano compresi la crusca di cereali, la polpa di barbabietola da zucchero, la melassa, i residui di distilleria e la polpa di agrumi. Quale potrebbe essere il beneficio relativamente alla produzione di cibo? Gli alimenti di origine animale sono una rilevante fonte di proteine nelle diete umane e contribuiscono in media al 16% del fabbisogno alimentare globale a fronte di un utilizzo di suolo e di risorse idriche per la loro produzione pari a 1/3 delle risorse utilizzate in agricoltura e fino a 3/4 dell'intero suolo agricolo. La produzione animale può quindi competere con la produzione alimentare vegetale; ben si comprende, dunque, il valore dello studio milanese, anche se il tema va inquadrato nella riflessione generale sul contributo dell'industria dell'allevamento intensivo alle emissioni di gas serra e dunque alla crisi climatica.

[Leggi l'articolo integrale](https://economiecircolare.com/mangimi-piu-circolari-riducono-il-consumo-di-acqua-e-di-suolo/) (<https://economiecircolare.com/mangimi-piu-circolari-riducono-il-consumo-di-acqua-e-di-suolo/>)

## **WELFAREDAIRYNET - QUESTIONARIO SU TECNICHE INNOVATIVE PER IL BENESSERE ANIMALE**

*Da CRPA scpa 01/02/24*

Compilando il seguente questionario è possibile partecipare all'indagine prevista dal progetto “*WelfareDAIRYnet - Tecniche innovative ed efficienti per migliorare il benessere animale negli allevamenti bovini da latte*”

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdYs2Mp8WT3lclxuZQiNB8xIPJFaLKqX86ybfHgaWjNLseohw/viewform>

WelfareDAIRYnet ha l'obiettivo di trasferire e diffondere i risultati dei progetti finanziati da programmi europei, nazionali e regionali relativi a tecniche innovative ed efficienti per il miglioramento del benessere animale negli allevamenti bovini da latte. Il questionario, in forma anonima, permetterà di individuare le principali problematiche relative al benessere dei bovini da latte in allevamento e di definire le **Pratiche Migliorative del Benessere Animale (PMBA)**.

Per informazioni o richieste di chiarimenti può contattarci all'indirizzo di posta elettronica: [a.motta@crpa.it](mailto:a.motta@crpa.it)

## **NUOVI FITOTERAPICI NELLA LOTTA AI PARASSITI IN SUINICOLTURA**

*Da La Settimana Veterinaria N° 1308 / dicembre 2023*

L'uso estensivo di antiparassitari negli allevamenti intensivi può portare all'insorgenza di resistenze farmacologiche, e i loro residui nell'ecosistema possono potenzialmente provocare danni. L'uso di principi alternativi fitoterapici offre risultati in molti ambiti, con il vantaggio di una minore tossicità ambientale, una maggiore biodegradabilità e una facile implementazione anche in contesti più rurali. Tra le piante più interessanti per le proprietà antiparassitarie vi sono *Calendula officinalis* (calendula) e *Satureja hortensis* (santoreggia annua). Uno studio<sup>1</sup> ha cercato di appurare gli effetti antiparassitari di queste due piante in vivo, nei confronti dei più comuni parassiti intestinali dei suini d'allevamento: *Ascaris suum*, *Trichuris suis*, *Oesophagostomum* spp., *Balantiodioides coli*, *Eimeria* spp., e *Cryptosporidium* spp. La potente azione antiparassitaria di *C. officinalis* e *S. hortensis* Per lo studio Băieș et al. hanno costituito 4 gruppi di 60 suini ciascuno (selezionati da 2 allevamenti): un gruppo per l'esperimento con *C. officinalis* (più uno di controllo) e uno a quello con *S. hortensis* (più uno di

controllo). I gruppi erano composti in numero uguale da svezzati, suini all'ingrasso e scrofe. Le piante sono state mescolate per 10 giorni consecutivi all'alimento, alla concentrazione di 140 mg/kg di peso/giorno di *C. officinalis*, e 100 mg/kg di peso/giorno di *S. hortensis*. Gli esami coprologici (sedimentazione, flottazione, colorazione Ziehl–Neelsen modificata, metodo Blagg modificato, e coltura in vitro) sono stati effettuati nei giorni 0, 14 e 28. Gli effetti antiparassitari delle due piante nei confronti dei parassiti isolati al giorno 0, sono elencati in tabella (vedere).

| TABELLA                     | Trasmetti...              |            | cinalis |
|-----------------------------|---------------------------|------------|---------|
|                             | Ruota in senso orario     | Ctrl+      |         |
|                             | Ruota in senso antiorario | Ctrl+*     | ENSIS   |
| <i>A. suum</i>              | 10,3–79,9%                | 59,7–91,1% |         |
| <i>Oesophagostomum</i> spp. | 28,6–60,5%                | 69,2–100%  |         |
| <i>T. suis</i>              | 8,2- 20,3%                | 80,5–90,3% |         |
| <i>Cryptosporidium</i> spp. | 0%                        | 0%         |         |
| <i>B. coli</i>              | 53,6-90,9%                | 63,5-88,4% |         |
| <i>Eimeria</i> spp.         | 30,0-95,5%                | 25,1-94,1% |         |

\*espresso come riduzione in % della conta delle uova/ocisti/cisti dal giorno 0 al giorno 14 e 28

L'attività antiparassitaria registrata è da attribuire, probabilmente, alle alte concentrazioni di saponine triterpenoidi (carotenoidi) e di acido oleanico per *C. officinalis*, e di estratti alcolici, come il carvacrolo e il timolo, per *S. hortensis*. Sebbene i meccanismi d'azione siano ancora da approfondire, *C. officinalis* e *S. hortensis* hanno mostrato un ottimo effetto antiparassitario potenzialmente in grado di rivelarsi un'alternativa ai farmaci antiparassitari o uno strumento di potenziamento degli stessi.

## SUINI: VALUTAZIONE GENETICA PER LA PRODUZIONE E CARATTERISTICHE CORPORALI UTILIZZANDO DIFFERENTI MODELLI NELLA RAZZA DUROC

Da 3tre3.it 29/01/24

I suini Duroc sono razze popolari di verri terminali, una valutazione accurata dei parametri genetici nella popolazione può aiutare a razionalizzare i programmi di selezione in allevamento. Lo scopo principale di questo studio era quello di valutare i parametri genetici della produzione (peso alla nascita, BW; età a 115 kg, AGE; indice di conversione alimentare, FCR) e le dimensioni corporee (lunghezza corporea, BL; altezza corporea, BH; circonferenza del torace anteriore, FCC) tratti dei suini Duroc. Il secondo obiettivo era analizzare l'adattamento di diversi modelli di valutazione genetica. I componenti della varianza e le correlazioni dei tratti BW (28.348 misurazioni), AGE (28.335 misurazioni), FCR (11.135 misurazioni), BL (31.544 misurazioni), BH (21.862 misurazioni) e FCC (14.684 misurazioni) sono stati calcolati utilizzando DMU e AIREMLF90 dal pacchetto BLUPF90. Nel modello di ambiente comune, l'ereditabilità dei tratti BW, AGE, FCR, BL, BH e FCC era  $0,17 \pm 0,014$ ,  $0,30 \pm 0,019$ ,  $0,28 \pm 0,024$ ,  $0,16 \pm 0,013$ ,  $0,14 \pm 0,017$  e  $0,081 \pm 0,016$ , con valori comuni valori di effetto delle figliate di 0,25, 0,20, 0,18, 0,23, 0,19 e 0,16, rispettivamente. Secondo i risultati dei calcoli del criterio informativo di Akaike (AIC), i modelli con valori AIC minori hanno un adattamento migliore. Abbiamo scoperto che il modello dell'ambiente comune con l'influenza della figliata come effetti casuali per la stima dei parametri genetici si adattava meglio.

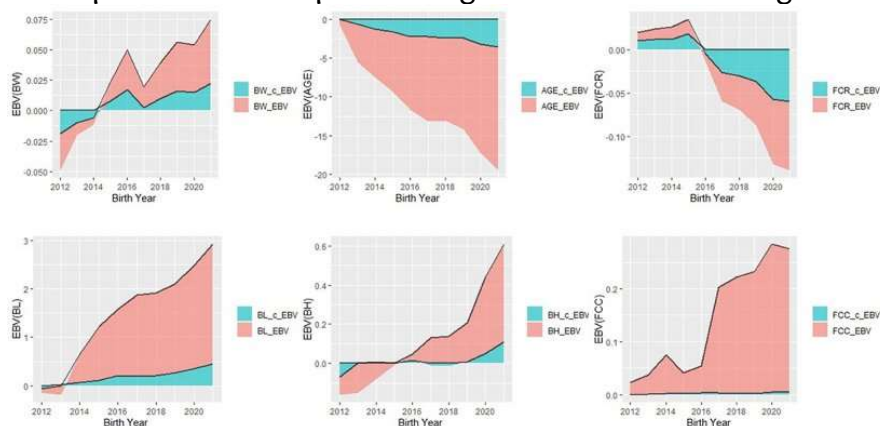


Figura 1. Andamento del valore riproduttivo stimato (EBV) di tutti sei tratti nei suini Duroc per anno di nascita analizzati dal Modello 1 e dal Modello 2

In questo modello, le correlazioni genetiche stimate tra AGE con i tratti BW, FCR, BL, BH e FCC erano  $-0,28$  (0,040),  $0,76$  (0,038),  $-0,71$  (0,036),  $-0,44$  (0,060) e  $-0,60$  (0,073), rispettivamente, con correlazioni fenotipiche rispettivamente di  $-0,17$ ,  $0,52$ ,  $-0,22$ ,  $-0,13$  e  $-0,24$ . Nella nostra analisi delle tendenze genetiche per sei tratti nella popolazione Duroc dal 2012 al 2021, abbiamo osservato tendenze genetiche significative per AGE, BL e BH. Particolarmente degno di nota è il rapido declino della tendenza genetica dell'AGE, che indica un aumento degli incrementi di peso durante l'accrescimento attraverso la selezione.

Pertanto, riteniamo che alcuni tratti difficili da selezionare possano trarre vantaggio dalle correlazioni genetiche tra loro. Selezionando tratti facilmente misurabili, possono trarre vantaggio dagli effetti di selezione sinergici, portando al Progresso Genetico. Condurre analisi dei parametri genetici della popolazione può aiutarci a ideare strategie di selezione

## ALLEVAMENTO BUFALINO: IL TÈ VERDE MIGLIORA LE PERFORMANCE PRODUTTIVE

*Da La Settimana Veterinaria N° 1310 / 24 gennaio 2024*

Il bufalo d'acqua (*Bubalus bubalis*) è una specie la cui importanza è in aumento costante a livello globale, in quanto allevata come fonte di latte e carne. Quando le bufale sono costrette a concepire durante la stagione non riproduttiva per soddisfare la domanda del mercato, possono subire una maggiore incidenza di mortalità embrionale, a causa della ridotta funzione luteinica e competenza di sviluppo degli oociti. Inoltre l'utilizzo di razioni alimentari a base di concentrati per massimizzare la produzione latte può portare le bufale a sviluppare lipidosi epatica tra il parto e le prime fasi della lattazione. Uno studio<sup>1</sup> italiano svolto in Campania durante la stagione non riproduttiva, ha valutato l'effetto dell'integrazione alimentare di estratti di tè verde (GTE, Green Tea Extracts) sullo stato antiossidante e la competenza di sviluppo degli ovociti delle bufale, nonché in vitro gli effetti protettivi sulle cellule epatiche. Nello studio sono state incluse 16 bufale multipare, stabulate in stalla per tutta la durata dello studio, equamente suddivise in modo casuale in un gruppo di controllo che riceveva una razione mista totale standard, e un gruppo che riceveva la stessa razione integrata con 6 g/giorno di GTE a partire da 90 gg prima dell'OPU (Ovum Pick Up, pick-up ovocitario). Gli studiosi hanno potuto verificare che la supplementazione con GTE ha aumentato il numero di follicoli totali. La competenza di sviluppo degli ovociti è risultata migliorata nel gruppo GTE, come indicato dalle percentuali più elevate di blastocisti di grado 1 e 2 che corrisponde a una maggior resa degli embrioni. L'integrazione di GTE ha aumentato il numero di follicoli totali, di follicoli grandi e di COC (Complesso Cumulo-Ovocita) di buona qualità. Differenti concentrazioni di GTE sono state poi testate su cellule epatiche in coltura esposte a metanolo, che hanno mantenuto vitalità, morfologia e capacità antiossidante, dimostrando l'effetto protettivo del GTE. L'integrazione alimentare con GTE è risultato dunque un metodo attuabile e fisiologico per migliorare l'efficienza della riproduzione assistita durante la stagione non riproduttiva nelle bufale.

## PESTE SUINA AFRICANA: SE GLI ABBATTIMENTI NON BASTANO PIÙ

*Da AboutPharma Animal Health 08/02/24*

Pericolo imprescindibile o rischio evitabile? Il sentore che la [peste suina africana \(Psa\)](#) potesse diventare quasi un'emergenza c'era già all'inizio del 2022, quando Piemonte e Liguria sono state invase dal virus e dichiarate zone di protezione infette. E c'era pure a fine 2022, quando anche Lazio e Campania hanno subito "l'invasione" dei cinghiali nei centri urbani e negli allevamenti di suini. E adesso che perfino la Lombardia rischia di mandare all'aria il suo patrimonio suinicolo, che da solo vale la metà del fatturato italiano del settore con 11 miliardi di euro all'anno, il pericolo si è trasformato in emergenza, con tanto di struttura commissariale, ordinanze, piano straordinari e decreti che possono scalzare qualsiasi legge esistente. Compresa quella che tutela il benessere animale.

Da agosto scorso, solo in provincia di Pavia, cuore della Psa in Lombardia con ben sette focolai accertati, sono stati abbattuti 33 mila suini (ma i numeri sono in costante aggiornamento) tra cui i 40 maiali sottratti allo sfruttamento industriale e ospitati nel Rifugio Protetto Cuori Liberi di Sairano che fa parte della Rete Santuari Animali Liberi. Gli animali non erano destinati alla produzione alimentare, eppure il 20 settembre scorso, quando il virus della peste suina africana ha valicato i confini piemontesi, l'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia non ha esitato ad autorizzare un blitz delle forze



dell'ordine all'interno del Rifugio per abbattere anche i dieci maiali superstiti destinati a essere adottati come animali da compagnia. Agli inizi di ottobre il Tar, a cui i responsabili del Rifugio si sono rivolti per chiedere l'annullamento dell'ordinanza regionale, non ha sospeso gli abbattimenti. Tuttavia ha fissato un'ulteriore udienza per valutare l'appropriatezza del provvedimento.

Perché questa valutazione? In Lombardia non si sta applicando lo stesso protocollo usato in Campania per stanare la brucellosi nella popolazione bufalina: portare cioè al macello anche i cosiddetti "casi sospetti" invocando il principio della precauzione? La Lega Abolizione Caccia (Lac) ha già lanciato l'allarme. Dati alla mano: su 1.730 carcasse di cinghiali analizzate, solo tre sono risultate positive alla Psa. Per quanto riguarda i suini allevati, invece, sono circa 13 mila gli animali a cui è stata diagnosticata l'infezione contro gli oltre 30 mila abbattimenti. La strategia governativa prima e commissariale ora continua a seguire la strada delle eliminazioni di capi, senza differenza tra suini selvatici e suini domestici allevati. Ciò in base al principio assodato che sono i primi la causa principale di diffusione del virus e che solo se si uccidono i cinghiali si salvano i secondi. O forse no.

**Leggi tutto:** [www.aboutpharma.com/animal-health/peste-suina-africana-se-gli-abbattimenti-non-bastano-piu/?utm\\_term=107714+-+https://www.aboutpharma.com/animal-health/peste-suina-africana-se-gli-abbattimenti-non-bastano-piu/&utm\\_campaign=Rassegna+stampa&utm\\_medium=email&utm\\_source=MagNews&utm\\_content=11422+-+6372+\(2024-02-08\)](https://www.aboutpharma.com/animal-health/peste-suina-africana-se-gli-abbattimenti-non-bastano-piu/?utm_term=107714+-+https://www.aboutpharma.com/animal-health/peste-suina-africana-se-gli-abbattimenti-non-bastano-piu/&utm_campaign=Rassegna+stampa&utm_medium=email&utm_source=MagNews&utm_content=11422+-+6372+(2024-02-08))



**Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari**

Da [www.enpav.it](http://www.enpav.it)

### **Ho dei contributi all'INPS, posso ricongiungerli all'ENPAV?**

Sì, si può effettuare la ricongiunzione presso l'Enpav dei contributi versati presso altri enti di previdenza, compreso l'INPS. Per farlo è necessario essere iscritti all'Ente al momento della presentazione della domanda e aver chiuso la posizione presso la Gestione che dovrà trasferire i contributi.

### **Quanto costa il riscatto degli anni universitari?**

L'importo è determinato automaticamente dall'Enpav, caso per caso. All'interno della propria area riservata è disponibile un servizio che consente di conoscere, alla data della simulazione, inserendo gli anni da riscattare, l'onere approssimativo da versare per usufruire della facoltà di riscatto.

### **Sono titolare di una borsa di studio con l'università, posso cancellarmi dall'ENPAV mantenendo l'iscrizione all'Ordine?**

No, non puoi cancellarti dall'Enpav. Possono cancellarsi coloro che hanno un contratto di lavoro subordinato come dipendente.



**ALIMENTI**

## **PIANO NAZIONALE DI MONITORAGGIO DI CONTAMINANTI AGRICOLI E TOSSINE VEGETALI NATURALI IN ALIMENTI NON REGOLAMENTATI**

Da FVM/SIVeMP Notizie 24/01/23

Il Ministero della salute, con il supporto e collaborazione dei laboratori nazionali di riferimento per le micotossine, le tossine vegetali e i composti azotati negli alimenti presso l'Istituto Superiore di Sanità, del laboratorio nazionale di riferimento per le tossine vegetali presso l'IZS LER, ha elaborato il [Piano nazionale di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati](#). Il documento fornisce indicazioni alle Autorità delle regioni e delle province autonome relative al controllo dei contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali e/o alimenti non compresi nel regolamento CE 1831/2003 e nel relativo regolamento di abrogazione in vigore nei primi mesi del 2023. Si trattava di contaminanti e tossine per le quali l'EFSA ha definito pareri sui rischi per i

consumatori e che sono in discussione a livello della Commissione europea. Nello specifico, il piano fornisce indicazioni per la ricerca di sostanze chimiche in alimenti per i quali si sono riscontrati, negli scorsi anni, livelli di concentrazione da evidenziare potenziali rischi. I dati raccolti saranno elaborati dall'Istituto Superiore di Sanità per la valutazione sui rischi di esposizione e le risultanze diffuse a livello territoriale. Il piano sarà oggetto di rivalutazione annuale per cui si terrà conto delle modifiche legislative, dei rischi emergenti, delle risultanze dei monitoraggi annuali, della disponibilità dei metodi di analisi, delle notifiche di allerta UE, di altri eventuali dati forniti dalle Autorità delle regioni e delle province autonome. Allo stesso modo, il piano consentirà la raccolta (nel sistema Radisan, MON) e la trasmissione dei dati validati all'EFSA.



VARIE

## FNOVI ISTITUISCE UN GDL IN APICOLTURA

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 29/01/2024

Da tempo FNOVI è impegnata in una azione tesa a valorizzare e promuovere le competenze professionali del medico veterinario applicate al campo della tutela unitaria ed integrata del patrimonio apistico. L'ultima iniziativa in argomento è stata ora sancita dal Comitato Centrale della Federazione che ha deliberato la costituzione di un Gruppo di Lavoro che vuole essere un punto di riferimento per i colleghi interessati alla materia. Considerando i molteplici aspetti che interessano il campo delle api, che abbracciano materie molto differenti tra loro e che la tematica si svolge quasi a 360 gradi spaziando tra la sicurezza alimentare, l'alimentazione, la sanità animale, la sperimentazione, la selezione, la tutela ambientale, i componenti del Gruppo saranno coinvolti in diversi sottogruppi che gestiranno i vari campi anche in collaborazione con figure esterne alla Medicina Veterinaria e con altri GdL della FNOVI (farmaco, rapporti con le istituzioni, università, Ministero della Salute). Sono state individuate quali aree di approfondimento: la 'Gestione dei sistemi produttivi in apicoltura'; la 'Sanità animale e anagrafe in apicoltura'; il 'Farmaco veterinario in apicoltura'; il 'Benessere animale in apicoltura'; la 'Qualità e Sicurezza alimentare dei prodotti dell'apicoltura', le 'Api e tutela ambientale' e la 'Gestione dei servizi di apicoltura (impollinazione; monitoraggio ambientale; apiterapia; apiturismo)'.

## WND E USUTU. LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ VETERINARIE

Da [FVM/SIVeMP Notizie](#) 31/01/24

In risposta alla necessità di avere un documento unificato per la programmazione e l'esecuzione delle attività veterinarie di sorveglianza e controllo relative alla West Nile Disease (WND) e all'Usutu Virus (USUV) rispetto al [Piano Nazionale Arbovirosi \(PNA 2020-2025\)](#) il Ministero della salute ha elaborato le "Linee Guida Linee guida per la programmazione e lo svolgimento delle attività veterinarie". Il documento, suddiviso in sezioni, delinea sulla base delle competenze, i ruoli e le azioni da svolgere per un'applicazione efficace di ciascun piano regionale. Negli ultimi decenni la presenza sempre più diffusa e pervasiva di vettori, in particolare la zanzara del genere *Culex*, insieme al cambiamento climatico che prolunga la loro attività oltre la tradizionale stagione estiva, costituiscono una problematica emergente. Affrontare questa sfida richiede una strategia preventiva ben strutturata, la cui pianificazione sottoposta a valutazione da parte del Centro Nazionale di Riferenza e l'approvazione ministeriale, se correttamente applicata, potrà essere considerata un efficace intervento di prevenzione, controllo e contrasto nei confronti del vettore e della diffusione delle malattie correlate. Le Linee Guida sono integrate di procedure pratiche per semplificare le attività veterinarie da svolgere e da registrare; sono allineate all'Animal Health Law, di cui il regolamento 2016/429 e i decreti legislativi nazionali. Inoltre, è stata dedicata attenzione alle attività diagnostiche, di sorveglianza veterinaria, svolte nelle diverse aree di rischio da parte degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS). Le registrazioni e le comunicazioni al centro di riferimento (CESME) dei dati per la raccolta, archiviazione e analisi secondo le tempistiche definite saranno necessarie alla definizione del profilo epidemiologico dell'Italia, alla trasmissione di informazioni agli organismi internazionali per la creazione delle mappe

di diffusione della malattia, oltre a fornire le informazioni utili per porre in atto le misure più efficaci per ridurre l'impatto sulla salute umana e animale e permettere di attuare efficaci politiche decisionali.

<https://sivemp.it/wnd-e-usutu-linee-guida-per-le-attivita-veterinarie/>

[La nota del Ministero \(.pdf\)](#)

[Linee guida applicative e procedura per la programmazione e lo svolgimento delle attività veterinarie di prevenzione sorveglianza e controllo dei virus West Nile e Usutu \(.pdf\)](#)

## VESPA VELUTINA, TESTATO CON SUCCESSO METODO SPERIMENTALE

Da [www.anmvioaggi.it](http://www.anmvioaggi.it) 7 febbraio 2024

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ha [condotto](#) un progetto sperimentale per il contrasto della Vespa velutina. Il progetto finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste, è basato su un metodo di lotta integrata: consente di neutralizzare i nidi della vespa mediante il trattamento singolo di esemplari di vespe, catturate durante l'attività predatoria, presso gli alveari. Dopo essere processate in sicurezza e poi rilasciate, le vespe raggiungono il loro nido portandolo alla completa neutralizzazione. I risultati dei test hanno dimostrato l'efficacia dei trattamenti, evidenziando inoltre come anche le colonie di api e di altri insetti preda della Vespa velutina traggono un beneficio indiretto. Il particolare comportamento predatorio dell'insetto suggerisce che un'eventuale applicazione del progetto su vaste aree territoriali potrebbe determinare una totale neutralizzazione dei nidi presenti.

L'IZSPVA ha reso noto che è in fase di realizzazione un dispositivo automatizzato che è in grado di compiere un intervento selettivo che non necessita della presenza costante dell'operatore. Questo dispositivo potrebbe essere collocato anche lontano dagli apiari, in applicazione di un piano di controllo o, vista l'efficacia dimostrata, di un piano di eradicazione nelle zone di neo-infestazione - fa sapere l'Istituto Zooprofilattico.

## NUOVE MISURE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DELL'INFLUENZA AVIARIA

Da FVM/SIVeMP Notizie 08/02/24

E' direttamente applicabile il nuovo Dispositivo Dirigenziale "Ulteriori misure di controllo sorveglianza ed eradicazione per contenere la diffusione dell'influenza aviaria" che il Ministero della salute ha adottato l'8 c.m. tenuto conto che durante la stagione migratoria si intensificano ulteriormente i rischi di introduzione e successiva diffusione dell'Influenza aviaria negli allevamenti intensivi di pollame. Le misure a carattere contingibile e urgente previste dal provvedimento, potranno subire modifiche in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica e degli esiti delle attività di monitoraggio.

<https://sivemp.it/nuovo-misure-per-contenere-la-diffusione-dellinfluenza-aviaria/>

## IL SERVIZIO VETERINARIO MILITARE OGGI IN SINTESI

Da La Settimana Veterinaria N° 1311 / gennaio 2024

Il Servizio Veterinario Militare è costituito da Ufficiali veterinari e veterinari civili, preferibilmente ufficiali delle categorie in congedo, incaricati con apposite convenzioni, in quelle situazioni in cui non sia possibile disporre di Ufficiali veterinari. Gli Ufficiali veterinari, nell'espletamento delle loro funzioni in campo zooiatrico, possono essere coadiuvati da: Sottufficiali maniscalchi e/o istruttori cinofili; militari di truppa con incarico infermiere per quadrupedi, conducente cinofilo e aiuto maniscalco; personale civile amministrativo impiegato nello specifico settore; maniscalchi civili convenzionati. Gli Organi incaricati a svolgere le attività di ricerca e studio, finalizzate all'applicazione pratica della veterinaria militare sono:

- il Centro Militare Veterinario;
- l'Ospedale Veterinario Militare;
- il Centro Studi e Ricerche di Sanità e Veterinaria Militare;
- la Scuola di Sanità e Veterinaria Militare.

### Sintesi dei compiti del Servizio veterinario militare

- Protezione della collettività militare dalle tossinfezioni, dalle intossicazioni, dagli avvelenamenti e dalle zoonosi di origine alimentare.
- Assistenza zooiatrica e attuazione delle norme igienico-profilattiche e di polizia veterinaria nell'ambito delle Forze Armate.
- Consulenza tecnica in materia di igiene degli alimenti di pertinenza veterinaria; ippotecnica e

cinotecnica; allestimento e/o ristrutturazione di infrastrutture e impianti connessi alla ristorazione collettiva e destinati ai quadrupedi.

- Concorso nell'aggiornamento, in materia igienico-sanitaria, degli operatori alimentari e zootecnici.
- Direzione tecnica dei servizi di mascalcia e cinofilia.
- Svolgimento di campagne informative su problematiche di pertinenza, inerenti alla medicina preventiva.
- Concorso in servizi di pubblica utilità e in occasione di calamità naturali ed emergenze.
- Vigilanza e controllo igienico-sanitario degli alimenti per i quadrupedi.

#### **Principali attività del Centro militare veterinario**

- Approvvigionamento, produzione, ammansimento, primo addestramento e rifornimento di cavalli e di cani per le esigenze delle FA.
- Concorso alla formazione e all'aggiornamento tecnico-professionale degli Ufficiali veterinari e dei Sottufficiali e militari di truppa con specializzazioni o incarichi di pertinenza veterinaria;
- Attività di ricerca e studio di interesse del Servizio Veterinario
- Gestione dell'azienda agraria, finalizzata al mantenimento dei cavalli, qualora non convenzionata con organizzazioni pubbliche o private. Presso il Centro Militare Veterinario è dislocata la Scuola di Mascalcia Militare.

#### **Compiti dell'Ospedale Veterinario Militare**

- Assistenza veterinaria specialistica a favore dei quadrupedi della FA.
- Concorrere alla formazione e all'aggiornamento professionale degli Ufficiali veterinari.
- Funzioni di ricerca scientifica e studio, su indirizzo dell'organo direttivo centrale.

#### **Come diventare medico veterinario di Polizia e Forze Armate**

Per poter diventare medico veterinario di Polizia oppure dei Corpi dell'Esercito o dei Carabinieri, è necessario sostenere e superare i relativi concorsi pubblici, i cui bandi vengono pubblicati periodicamente sulla Gazzetta ufficiale - 4a serie speciale "Concorsi ed esami". Alcuni requisiti sono comuni a tutti i concorsi e ricalcano quelli previsti genericamente, quali godimento dei diritti civili, fedina penale "pulita" e cittadinanza italiana, altri sono invece specifici, in particolare viene sempre richiesto – trattandosi di corpi militari o affini – di non essersi dichiarati obiettori di coscienza. Ovviamente, è sempre necessario essere in possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria e dell'abilitazione all'esercizio professionale; nonché essere iscritti al relativo albo.

Per la Polizia di Stato età: 32 anni non compiuti. Superata la prova preselettiva, se richiesta, bisogna affrontare due prove scritte. Poi si passa alla valutazione dei titoli e alla prova orale. I candidati devono sostenere anche una prova di accertamento della conoscenza di una lingua straniera.

Per diventare veterinario nell'Esercito non bisogna aver superato il 35° anno di età, salvo deroghe specifiche. Il concorso prevede un'eventuale prova di preselezione ed è previsto un iniziale accertamento della conoscenza della lingua inglese. Dopo 2 prove scritte accede alle prove orali chi ha superato l'accertamento delle idoneità fisica. È prevista anche in questo caso una valutazione dei titoli di merito. Infine bisogna sostenere una prova pratica consistente in accertamenti pratici in materie specifiche.

Il concorso per diventare medico veterinario dell'arma dei Carabinieri prevede un'eventuale preselezione, una prova scritta, la valutazione dei titoli di merito, prove di efficienza fisica, accertamenti attitudinali, una prova orale.



L'ANGOLO DELLA LETTURA





## Dizionario del Medicinale Veterinario e dei prodotti di salute animale

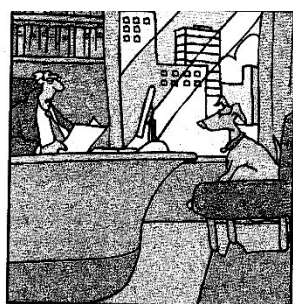
Edizione 2023/24

Point Vétérinaire Italie

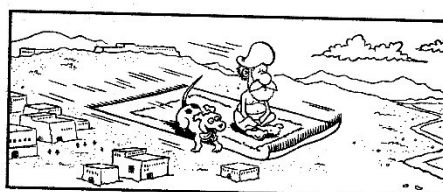
Accesso gratuito a tutti i Veterinari alla versione online fino al 30/06/24

<https://dizionariomedicinaleveterinario.it>

Risposta corretta: a)



— Ha lasciato tutto ai gatti...



Da "La Settimana Enigmistica"

*N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.*

Mantova, 13 febbraio 2024

Prot.: 93/24